

LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUIRAGIA



AURELIO PAVIATO

PUBBLICITÀ

Se stai pensando a cosa regalarti per il prossimo anno, eccoti il suggerimento

VINCENTE!!!

La raccolta rilegata di

QUI MAGIA 1988 e 1989



La foto mostra il volume rilegato nelle posizioni di aperto e chiuso. SUPER OMAGGIO: ai primi tre acquirenti verrà inviato, GRATUITAMENTE, l'effetto della CARTA FANTASMA (per maggiori dettagli su questo ultimo effetto vedere pag. 30 di questo numero).

Ed eccone le caratteristiche:

12 numeri con in copertina TONY SPINA, DAI VERNON, GIAN PAOLO ZELLI, FANTASIO, JOHNNY ACE PALMER, TONY SLYDINI, ALBERTO SITTA, CHANNING POLLOCK, VITTORIO BALLI, FERNANDO RICCARDI, BOB BROWN, SPECIALE NATALE 1989.

420 pagine con effetti novità, recensioni di libri, video, nuovi effetti, ma che soprattutto con le cronache e le interviste ai personaggi copertina hanno fotografato un'Italia magica che è cambiata e sta ancora cambiando. Un documento storico e culturale che NON PUÒ MANCARE NELLA LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA e DELL'APPASSIONATO CHE NON SI ACCONTENTA.

10 copie disponibili rilegate in ROSSO con SOVRIMPRESIONI IN ORO, OGNI COPIA È AUTOGRAFATA E NUMERATA CON DEDICA PERSONALIZZATA!

LIT. 250.000 contrassegno

A CASA TUA IN POCHESSIMI GIORNI

Richiedere a: PLAYMAGIC s.r.l. - Via Montaione, 12 - 00139 ROMA - Tel. 06/8862967 - Fax 06/8128610

SONO DISPONIBILI NUMERI VARI DEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 AL PREZZO DI LIT. 25.000 CADAUNO

.....TRA NOI

QUI MAGIA nr. 1/92, quando abbiamo iniziato ci sembrava impossibile, eppure questo è il primo numero del nostro quinto anno di vita. Lo abbiamo confrontato con i primi e ci siamo resi conto, anche confortati dal parere di molti lettori e dalla affermazione internazionale, che ad ogni numero ci avviciniamo a quello che è l'obiettivo stabilito, ossia quello di fotografare la realtà della odierna magia italiana ed internazionale.

Cercando così di essere uno strumento di valorizzazione dell'Arte Magica italiana e dei suoi esponenti. E non è quindi a caso che la copertina di questo numero sia dedicata ad AURELIO PAVIATO che rappresenta, e non solo a nostro parere, la nuova generazione dei professionisti italiani che sono finalmente riusciti ad appendere al chiodo cilindri e scatole multicolori per dare a se stessi ed a questa professione una immagine più adeguata ai nostri tempi.

La lunga introspezione con questo personaggio, la sua puntigliosa ricerca tecnica, la sua "presenza internazionale" ci auguriamo rappresentino uno stimolo ed un esempio di come, con quali mezzi e quale filosofia deve essere affrontato, professionalmente e non, questo settore.

Tra gli altri articoli spicca la routine della corda di SHIGEO TAKAGI, tratta dal suo libro "THE AMAZING MIRACLES of SHIGEO TAKAGI", edito da RICHARD KAUFMAN, e la cui importanza è sottolineata dal fatto che è stata inserita, con alcune varianti, da DAVID COPPERFIELD nel suo 13° special televisivo.

Oltre a voler essere un omaggio all'Autore, purtroppo recentemente e prematuramente scomparso, è anche un modo per avvicinare il lettore alla creatività giapponese in proiezione del F.I.S.M. di TOKIO 1994.

1 SOMMARIO

2
INCONTRO CON A. PAVIATO
T. Binarelli

8
DIMOSTRAZIONE DI POKER
A. Paviato

10
STUDIO SU UNA
GRANDE ILLUSIONE
T. Binarelli

12
SHIGEO TAKAGI
F. Riccardi

13
LA MIA ROUTINE
CON LA CORDA
S. Takagi

18
NOI E IL CIRCO
G.P. Zelli

19
AUTORI A CONFRONTO
P. Goldstein - F. Garcia

21
LO SCAFFALE

24
HOPPING-CUPS
Fabian

27
ARGENTO E RAME
J. Racherbaumer

29
VIP MAGIC

31
GEENNA
L. Desideri

32
DALLA REDAZIONE
V. Bossi, A. Mifsud, A. Dessi, M. Max,
F. Riccardi, A. Paviato, F. Duranti, R. Pannain

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore Editoriale:
Tony Binarelli

Coordinamento:
Fernando Riccardi

Comitato di Redazione:
Vanda Dobrzensky
Francesco Duranti
Milan Holc
Remo Pannain
Fernando Riccardi

Responsabile segreteria:
Francesco Duranti

Tel. 06/3650625 - 3650661
Fax 3650655

Segreteria di Redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescibeni
Valeria Gentili
M. Angela Perin

Corrispondenti speciali:
Aldo Colombini
Lamberto Desideri
Aurelio Paviato

Hanno collaborato a questo numero:
(in ordine di apparizione)

T. Binarelli, A. Paviato, F. Riccardi, S. Takagi,
G.P. Zelli, P. Goldstein, F. Garcia, L. Desideri,
Fabian, J. Racherbaumer

Fotografie ed illustrazioni:
Archivio Playmagic
L. Riccardi
L. Amendola
B. Oliviero

Traduzioni:
S. Mastrobiso, F. Riccardi
V. Dobrzensky

Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via B. Annarumi, 19
00045 Genzano (RM)
Tel. 9396070

Fotocomposto da:
Tecnografica di Bonanni Clemente
Via E. De Amicis, 54
00045 Genzano (RM)
Tel. 9397596

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera l, del
D.P.R. 26/10/1987, n. 67, la cessione della
rivista è esclusa dal campo di applicazione
dell'I.V.A.

COPYRIGHT 1987 - Marchio registrato in Ita-
lia ed all'Estero (Trade mark registered in
Italy and abroad). Tutti i diritti riservati. Vietata
la riproduzione.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente,
solo per abbonamento

Autorizzazione del tribunale di
Roma n. 125/88 - 1 marzo 1988

EDITORE: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06/8862967 - Fax 06/8128610
Per conto di A.I.A.M. Roma

INCONTRO CON AURELIO PAVIATO

T. Binarelli

Nato il 22.12.1958 a Vigevano, città di media grandezza nelle vicinanze di Milano.

Titolo di studio di scuola media superiore (Ragioneria). Grazie alla votazione conseguita agli esami mi fu facile trovare un impiego in un'azienda bancaria subito dopo aver ottenuto il diploma.

In banca rimasi per 10 anni, sino al 1987, quindi ho lavorato in Fideuram in qualità di consulente finanziario ma poco dopo ho deciso per il professionismo come prestigiatore.

Mi interessò di prestigiazione dall'età di 14 anni. Ho ottenuto un terzo premio al congresso europeo di Bonn nel 1980 ed il primo premio al congresso FISM di Losanna nel 1982.

Conferenze a Londra, Birmingham, Nizza, Strasburgo, Annecy, Basilea, Zurigo, Madrid, Monaco di Baviera, St. Louis, Hollywood, Tokyo.

Ho al mio attivo uno special televisivo della TV Giapponese girato in occasione del FISM di Madrid nel 1985 e 4 apparizioni televisive in una trasmissione su Canale 5 condotta dalla BONACCORTI (questo grazie all'amico FABIAN).

D. Chi è AURELIO PAVIATO (breve profilo professionale ed umano).

R. Certamente una persona alla quale il destino ha offerto una possibilità di guardare la vita da un osservatorio privilegiato, e che, da parte sua, ha accettato questa offerta, con tutte le implicazioni che comporta.

D. Quale tipo di magia preferisci?

R. Non mi è semplice darti una risposta. Ci sono degli artisti che mi incantano per lo stile, la professionalità, la precisione del loro lavoro, non importa quale sia il loro genere di magia. Ci sono altri prestigiatori che mi rendono insofferente e disattento: forse perché, parafrasando un poco HERMANN HESSE, nei loro difetti vedo rispecchiate le mie stesse limitazioni che sto sforzandomi di vincere e migliorare.

D. Esiste una grande differenza tra i prestigiatori Americani e gli Europei. Quali sono i tratti essenziali e le ragioni di queste differenze?

R. Mentre trovo corretto parlare di prestigiatore "Americano" non mi sembra sia la stessa cosa parlare di un prestigiatore "Europeo", nel senso che l'Europa non ha la stessa compattezza degli Stati Uniti: per quanto le popolazioni europee siano altamente compatibili tra di loro, è sempre percettibile la differenza tra un Italiano, un Inglese, uno Spagnolo, un Tedesco...

La cultura americana, poi, è essenzialmente diversa dalla nostra. Alla maggior parte di noi appare difficile, oggi, vedere questa differenza perché, grazie ai grandi mezzi di comunicazione di massa, gli americani hanno esportato in tutto il mondo la loro cultura, e noi abbiamo assorbito i loro stereotipi senza assolutamente rendercene conto.

Vali per quello che possiedi, più che per quello che sei.

L'obiettivo è il denaro, dunque occorre essere commerciali, pratici, agire da imprenditori.

La cultura esercita un effetto diretto sul lavoro artistico e gli artisti americani ne sono dunque la sua espressione, mentre la maggioranza degli "Europei", ancora una volta, li copia.

La scuola Spagnola mi appare come la più valida ed unica risposta che, per ora, possiamo dare all'influenza americana. Non che in altri Paesi Europei manchino elementi validi, al contrario, ma a livello generale manca lo stesso coordinamento, mancano forse delle figure carismatiche quali TAMARIZ ed ASCANIO.

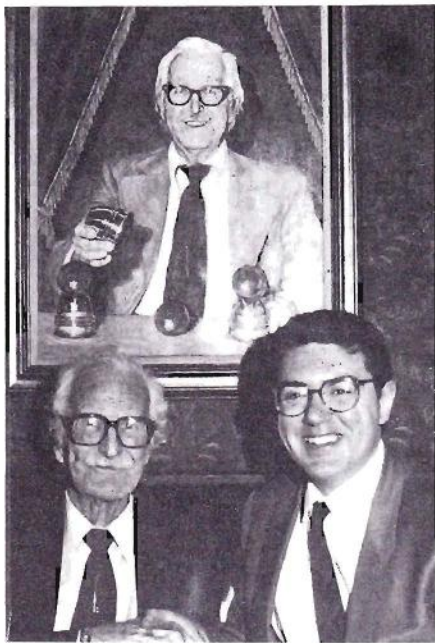
Sia chiaro poi che quando parlo di "Scuola" non mi riferisco alle pur lodevoli iniziative dei vari club magici che si prodigano per organizzare corsi di cartomagia e simili: intendo una scuola di pensiero, una corrente culturale dello stesso tipo a cui si ispirano altri artisti (pittori, scultori, musicisti...).

D. Il numero classico di 12/15 minuti non incontra più molta domanda sul mercato professionale: come giudichi che ai congressi magici si presentino amatori o aspiranti professionisti con questo tipo di numero?

R. Forse è per la stessa ragione per la quale tutti i prestigiatori eseguono, bene o male, gli stessi effetti: perché c'è una forza di inerzia difficile da vincere. Studiare e ricercare è un poco come scavare una miniera, muovendo tonnellate di terriccio per trovare pochi grammi di materiale prezioso, oppure scorrere migliaia di pagine per trovare una sola idea compatibile con la nostra personalità. Così diventa più facile fare quello che è di moda, quello che fa l'amico o l'ultimo conferenziere passato al club, o l'ultimo numero visto in video, o quello che ci vende la casa magica.

D. Prima i circoli poi le case magiche hanno contribuito alla diffusione della magia, ma hanno anche creato una serie di professionisti o semi-professionisti che non si dimostrano sempre validi per lo spettacolo: ti sembra una corretta descrizione della realtà, quali sviluppi futuri vedi e quali i rimedi?

IL PERSONAGGIO



AURELIO PAVIATO con DAI VERNON al mitico MAGIC CASTLE di Los Angeles, dove ha lavorato nel 1989.

R. Mi chiedi dei rimedi, dunque pensi che sia un problema, ma proprio su questo punto non sono del tutto d'accordo. Certamente, pensando alla corretta descrizione della realtà che hai dato, la prima reazione che sento è quella di sconforto. Poi mi viene in mente che si vendono anche tanti pianoforti elettronici giapponesi che, toccando un tasto, suonano magnificamente da soli: allora a che serve trascorrere 10 o più anni in conservatorio per imparare il pianoforte? Perché ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI ha speso la sua vita per raggiungere una straordinaria, ammirevole perfezione quando basta poco più di un milione per acquistare quel famoso pianoforte giapponese e dare concerti?

Già, ma chi è l'imbecille che veramente crede che basti il manuale dell'organo Bontempi per diventare pianisti in otto ore?

Per contro è positivo che i circoli magici abbiano creato tanti appassionati all'arte magica, così come ci sono tanti appassionati di musica classica che non sanno suonare o di cinema senza saper usare una telecamera, o di teatro senza saper recitare: tutte persone che formano un pubblico competente ed appassionato, dunque, cosa c'è di più gratificante che lavorare per persone intelligenti?

D. Però la "Corsa agli affari" ha creato una generazione di "Maghi" senza cultura, che non leggono, non studiano, ed usano effetti automatici. Quali le attuali e future conseguenze?

R. Mi sembra che entrambi stiamo dicendo, ancora una volta, che manca una scuola: le conseguenze sono che tanta mediocrità sarà più immediato il risalto che avrà

colui che, con vero amore e tanta dedizione e sacrificio, saprà raggiungere un livello sinceramente elevato. Il mercato, ora più che mai, ha veramente bisogno di prestigiatori che siano artisticamente maturi che vadano ad aggiungersi ai pochi validi e noti professionisti italiani.

D. Cosa pensi del mentalismo e come credi che debba essere presentato?

R. Mentalismo e grandi illusioni sono due settori dei quali non conosco molto e, proprio per questo mi affascinano, perché riescono a farmi rivivere la bella sensazione che si prova di fronte ad un mistero.

Su come il mentalismo debba essere presentato è difficile rispondere. È un problema di stile, dunque non può esserci una risposta univoca. MAX MAVEN, coerente con il suo personaggio, ha uno stile lineare, diretto, da serio lettore del pensiero, avvincente per il mistero comunicato da come il personaggio MAX MAVEN viene tratteggiato in scena.

TAMARIZ presenta effetti di mentalismo riuscendo a separare in modo netto ed efficace momenti di puro umorismo e comicità da momenti di profondo stupore, creando un "moto ondoso" di emozioni che portano a straordinari risultati.

Non esiste una regola: per fortuna!

D. La disputa GELLER/RANDY: giusto o sbagliato?

R. È un dato di fatto che GELLER abbia saputo proporre un personaggio che ha riscosso uno straordinario successo. Se GELLER si è limitato a farsi ben pagare per piegare cucchiaini e leggere in buste chiuse ha fatto quello che ognuno di noi fa certamente con maggior e meritato successo (se non altro per essere stato il primo a farlo su scala mondiale), creando maggiori invidie. Se GELLER si fosse anche fatto pagare promettendo di guarire storpi, sanare ciechi e mondare lebbrosi, allora avrebbe commesso una truffa.

È anche un dato di fatto che RANDY, avendo delle ottime qualità tecniche e un ottimo senso degli affari, si è buttato a spada tratta in una crociata anti GELLER. Non si può certo fare un processo alle intenzioni ma a me rimane il sospetto che, così come le crociate in Terra Santa si fecero più per la terra che per i Santi, così RANDY ha tenuto un occhio più sul suo conto in banca che su altri argomenti.

D. Quali prestigiatori hanno avuto più influenza sulla tua crescita professionale?

R. Se non fosse stato per SALVATORE VINCI non avrei mai potuto accedere al CLAM di Milano.

In Italia, poi, TONY MANTOVANI è stato certamente il primo che proprio ai miei inizi mi ha indicato le strade migliori che si dovevano percorrere.

Poi, altro momento di importante crescita è stato l'incontro con ASCANIO e con TAMARIZ: di entrambi, in modo e forme diverse, subisco tuttora il fascino e la suggestione.

IL PERSONAGGIO



BIRMINGHAM con J.J., l'autore di OPUS, EUGENE BURGER e DAVID WILLIAMSON, in un'altra delle sue tourn e all'estero.

D. Qual'  il tuo effetto preferito?

R. L'uovo sul ventaglio:   un sogno che si materializza. Lo percepisco come un effetto molto surrealista.

D. Di quale effetto vorresti liberarti, quale effetto odi di pi ?

R. Assolutamente di nessuno.

D. Se fossi solo su di un'isola deserta e potessi avere con te tre libri, quali sarebbero?

R.   una risposta che dovrebbe variare da un periodo all'altro: ogni volta che affronto un tema i testi che gli sono pertinenti mi interessano sempre molto.

Attualmente vorrei restare solo con Annotated Erdnase di ORTIZ, Gambling Scams di ORTIZ e Sonata di TAMARIZ.

D. Tre consigli che daresti ad un giovane che desideri diventare professionista oggi.

R. Il primo   un aneddoto che riguarda VERNON e che mi   stato raccontato da TAMARIZ. Sembra che il Professore chiese ad un giovane aspirante al professionismo se si sarebbe applicato volentieri per diverse ore per apprendere un effetto. Questi rispose di s .

Quindi VERNON chiese al giovane cosa avrebbe fatto se avesse trovato un metodo pi  veloce da eseguire e da apprendere per avere lo stesso risultato ed il giovane disse che l'avrebbe applicato, evitando molte ore di lavoro e di allenamento: a costui VERNON sconsigli  la via del professionismo.

L'amore per l'esercizio e l'allenamento   una parte pri-

maria per la formazione del corretto atteggiamento mentale del professionista.

Il secondo consiglio   di non lavorare avendo il danaro come primo obiettivo: il danaro   una conseguenza del lavoro ben fatto.   anche un implicito che il lavoro ben fatto deve essere ben pagato.

Il terzo consiglio   di apprendere a stare in piedi da soli e di non avere paura della solitudine.

Certamente tutti abbiamo degli amici cari che potrebbero darci una mano, ma cercate di non appoggiarvi su nessuno; se poi gli amici vi confermeranno la loro stima nel bisogno, tanto meglio, ma non partite dando questo presupposto per scontato.

D. Hai vinto il premio di Close-Up al FISM nel 1982, ma sei passato al professionismo qualche anno pi  tardi: quale   stata la molla?

R. Ho lasciato la banca nel settembre del 1987, ed ho deciso per il professionismo a tempo pieno nel 1988. I sei anni trascorsi tra il successo di Losanna e l'ultima data sono stati un periodo di (spero) maturazione.

Ho messo a fuoco meglio il mio carattere, ho vissuto esperienze che mi hanno reso cosciente del mio spirito di "non sudditanza" fino al punto di decidere di giocare un gioco diverso da quello che tutti si aspettavano avrei dovuto giocare.

Dunque, ho pensato, riflettuto, valutato il passato tracciandone un consuntivo ed ho tentato di scrutare il futuro ipotizzando un artigianale trend preventivo.

IL PERSONAGGIO

Soprattutto, però, è stato un atto di fede in me stesso. Forse, ponendo in tal modo la domanda, tu mi vuoi dire che un primo premio a livello mondiale avrebbe indotto molti a decidere, sui due piedi, di meritarsi il titolo di professionista. Ti rispondo che certamente un riconoscimento come quello della FISM è importante, ma non è sull'onda emotiva creata da un tale fatto che una persona deve prendere una decisione tanto radicale per la sua vita.

La mia asserzione può suonare strana a chi decide di dichiararsi professionista perché gli amici del bar gli hanno detto che sa fare bene i giochi, o forse può sembrare un atto di falsa modestia: sia ben chiaro che sono orgoglioso di quanto sono stato capace di fare, e soprattutto dell'alto profilo tecnico che mi sforzo di mantenere (non sta a me però dire se ci riesco), ma sono anche cosciente che "si è tanto bravi quanto l'ultima volta che si è lavorato bene". Oggi qualcuno che non mi conosce legge di AURELIO PAVIATO e ne sente parlare bene. Domani gli capiterà di vedermi lavorare magari in un giorno "no", forse solo perché avrò digerito male, così potrà benissimo dire: "Si è bravo, ma non proprio come pensavo... certo è stato ben pubblicizzato!"

D. Sicuramente questo passaggio non è stato indolore, nel senso che sia nel tuo intimo che nei rapporti con gli altri (famiglia, amicizie, ecc.) qualche cosa è successo. In sintesi quali le tue emozioni il giorno delle dimissioni, quelle dei tuoi parenti più vicini, degli amici di sempre, dei colleghi di magia.

R. Nessun momento di crescita è indolore, a cominciare da quando spuntano i primi dentini da latte.

Quando ho lasciato la struttura bancaria ero certo solo del fatto che l'abito dell'impiegato proprio mi andava stretto. Però non ho deciso subito per il professionismo in veste di prestigiatore. C'era un conflitto in atto, ma solo oggi lo posso vedere e valutare.

Dire "lascio la banca per fare il mago" sembrava azzardato pure a me. Dire "lascio la banca per fare il consulente finanziario" mi appariva lo fosse un poco meno, forse perché si trattava di un mestiere socialmente codificato.

In famiglia non ho trovato alcun ostacolo, anzi un notevole supporto. Oserci dire che i miei familiari dimostravano una più schietta fiducia nella mia attività artistica che non in quella di consulente, forse perché vedevano più chiaramente l'entusiasmo profuso in questa direzione che portava anche a dei gratificanti ritorni economici, di gran lunga superiori a quelli dell'altra attività.

Alcune cose accadono per "forza di gravità" (è la felice frase usata dall'amico Dott. VITO MAGGI nell'articolo che mi dedicò quando vinsi il FISM).

Così quella forza di gravità mi ha attratto in questa specifica direzione.

Gli amici, tranne due, non mi hanno esternato alcun commento in modo diretto. Certamente avranno discusso tra di loro il fatto, che deve in qualche modo aver fatto scalpore, ma sarebbe sciocco fare ora delle



Ancora al MAGIC CASTLE con AL GOSHMAN.

IL PERSONAGGIO

ipotesi su cosa possano avere detto.

Quei due che invece mi hanno reso partecipe del loro pensiero, mi hanno detto l'una (la moglie): "Professionista?!?... per me sei finito."; l'altro (il marito) "Professionista?!? Ma sei matto, diventi meno di un cameriere!" Questa frase mi ha sconvolto. Innanzitutto perché tuttora non riesco a capire che cosa ci sia di spregevole nell'essere un cameriere, poi perché di colpo scopro un aspetto di queste persone che non posso condividere. Io stesso ho però scritto di aver individuato un conflitto in atto in me stesso nel fare questa scelta, ed ho espresso poco sopra il sospetto che questo conflitto sia dovuto al contrasto tra la scelta per un lavoro "socialmente codificato" ed uno che appare per lo meno "nebuloso" all'uomo della strada.

Dunque, come posso ora accusare quei conoscenti di ipocrisia, quando io stesso ho commesso questo peccato proprio contro me stesso?

D. Spesso si dice che il professionismo, come il matrimonio, sia la tomba dell'amore ...in questo caso della magia.

Quanto è fondato questo detto e quanto si rispecchia in te?

R. Se crisi ci sarà, come per il matrimonio, me l'aspetto per il settimo anno.

Questo è un pericolo al quale il professionista è esposto, e già me lo indicò l'amico TAMARIZ, molti anni prima che io decidessi di percorrere questa strada.

Per contro ci sono dei prestigiatori che non hanno mai smesso di crescere e di apprendere: KAPS, per quanto ne

so, sentiva il fascino dell'apprendimento. VERNON non ha mai smesso di studiare o di pensare... e quanti altri che non posso certo mettermi qui ad elencare.

Però in qualunque mestiere c'è chi apprende il lavoro con entusiasmo avanzando nella sua specialità e chi dice «tanto con quello che so fare vivo lo stesso, e vivo anche bene.....»

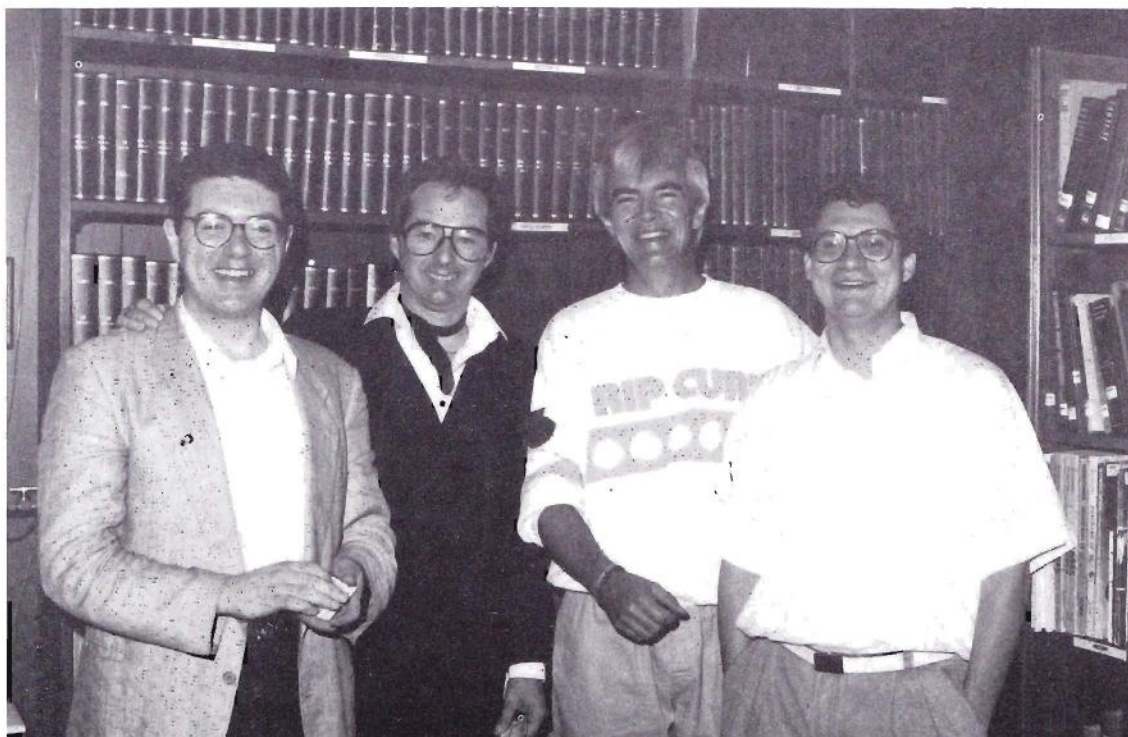
La cosa veramente difficile dell'essere professionista e, badate bene, questo vale per qualunque professione, la cosa più difficile, dicevo, è la disciplina. In ufficio hai chi ti dice cosa devi fare, quando lo devi fare, come lo devi fare e come lo devi pensare.

Ora scopri che devi avere un obiettivo generale di lungo periodo (non importa se questo sia solo un sogno) però devi anche avere degli obiettivi intermedi di breve periodo che tendano alla realizzazione del sogno ma che devono essere concreti e misurabili.

Scopri che devi applicarti con disciplina e che non devi dimenticare di verificarti, per renderti conto se sei sulla strada giusta o se stai deviando.

Ciò che ritengo sia la mia più grande fortuna è di possedere quella voglia di apprendere alla quale ho accennato: una forma di curiosità che mi porta a lanciare uno sguardo non solo sulla magia ma su molte altre cose che scopro strettamente correlate ed interessanti.

Durante gli anni in banca soffrivo molto del fatto di non avere tempo per leggere per pensare e per riflettere: ora ho questa possibilità e desidero sinceramente saperla utilizzare nel miglior modo che mi sarà possibile.



Sempre a HOLLYWOOD con BRUCE CERVON, JIM PATTON e ROBERTO GIOBBI.

IL PERSONAGGIO



PAVIATO non è apprezzato solo nel mondo dello spettacolo magico internazionale, ma anche in quello del varietà italiano: eccolo con FLAVIA FORTUNATO, TEO TEOCOLI ed il chitarrista ARMANDO CELSO.

D. Molti nell'ambiente dei maghi ritengono che la via del professionismo passi per la televisione. Tu non la fai e non sembri nemmeno cercarla: è una scelta o una casualità? E quanto credi che questo mezzo possa essere influente o meno?

R. Non è una casualità. Amo molto il mio lavoro. Ciò che desidero di più è lavorare bene: desidero sentirmi soddisfatto quando termina il mio spettacolo e desidero che anche il pubblico condivida un momento simile. Per giungere a questa forma di successo occorre prepararsi ed impegnarsi molto, occorrono molto tempo e molta energia.

Questo è il mio obiettivo prioritario.

Il lavoro ben fatto crea sempre altro lavoro, poi, se quella famosa "forza di gravità" vorrà farsi sentire, vorrà dire che i tempi saranno maturi e i risultati si coglieranno senza più sforzi (il grosso del lavoro sarà già stato fatto).

La televisione rappresenta la notorietà. Il successo è un'altra cosa. Proprio tu, TONY, me lo hai insegnato quando mi dicesti: «Se notorietà significasse successo, dovremmo tutti convenire che il DASH, una semplice polvere chimica detergente, ha più successo dell'uomo più famoso del mondo».

È certamente fuori discussione l'importanza della televisione quale mezzo promozionale, tuttavia non ha senso fare carte false per apparire pochi minuti in video, anzi, rendiamoci conto che la televisione non apre le porte del paradiso, bensì condanna molti insuccessi di personaggi mediocri (intendo dire insufficienti per capacità e preparazione).

Non vorrei ora apparire uno sprovveduto idealista: chi mi conosce sa che ho un certo senso pratico della vita e mi rendo conto che, per arrivare a certi obiettivi, a volte (e sottolineo a volte, e non sempre), la sola bravura non basta.

Tuttavia il gusto del successo è di essere riusciti a fare

qualcosa di cui si può essere orgogliosi, e che cosa c'è di soddisfacente nel sapere di aver raggiunto un obiettivo prestigioso perché l'amico potente ci ha appoggiato?

D. Il personaggio del "Mago" è sicuramente cambiato. L'apertura anche italiana al Close-Up ha consentito a personaggi nuovi e non in linea con un archetipo che in Italia passa per BUSTELLI e SILVAN, di affacciarsi sulla scena.

Quale differenza sostanziale tra il professionista tradizionale ed il nuovo?

R. La differenza è quella che la moda o, per meglio dire, l'attualità richiede: solo il prestigiatore si arroccava su di una immagine obsoleta ed anacronistica.

Va bene un BUSTELLI, va bene un SILVAN. Tu stesso, TONY, hai saputo aprirti una strada professionale proponendo un personaggio assolutamente diverso da quello di SILVAN, già in auge quando tu iniziavi in televisione.

Il segno esteriore più evidente di questo cambiamento è l'abito, che a sua volta determina un differente modo di comportarsi, di parlare e, quindi, di comunicare con il pubblico.

Ciò che ora bisognerà correggere, cercando di educarlo, è il cattivo gusto che spesso si manifesta nel modo di vestire e di parlare dei nuovi prestigiatori.

D. La concorrenza è sicuramente molta e si comincia a sentire anche una certa inflazione determinata in massima parte da semiprofessionisti che lavorano per bassi cachet e da spettacoli multipli organizzati in genere da circoli magici che altrettanto depauperano l'immagine non solo economica di questa professione.

Quale sarà il futuro prossimo, secondo te?

R. «È difficile trovare al mondo qualche cosa che un uomo non possa fabbricare leggermente peggio o venderne più a buon mercato. Diventano preda legittima di quest'uomo coloro che considerano solo il prezzo.»

(J. PUSKIN - 1819/1900)

DIMOSTRAZIONE DI POKER

A. Paviato



LAS VEGAS: con una delle maggiori star dello show-business della magia: LANCE BURTON.

L'effetto è stato ispirato da "LAS 3 JUGADAS DE POKER" di TAMARIZ, pubblicato in *Magia Potagia III*.

In questa versione si evita lo "Stocking Riffle Shuffle" richiesto nella versione originale con un preordinamento del mazzo, ma si aggiungono altre soluzioni tecniche che mantengono alto il livello della routine.

SET UP

Isolate gli assi che serviranno poi per la dimostrazione iniziale.

Distribuire sul tavolo 4 mani di poker, ad esempio: poker di donne, tris di fanti, doppia coppia e poker di dieci (ovviamente le mani vanno completate con carte qualsiasi affinché ogni mano contenga 5 carte).

Queste carte vengono poste faccia in alto sul tavolo.

Raccogliere le carte all'inverso, ovvero da destra verso sinistra, formando un mazzetto nella mano sinistra: le carte vengono prese una ad una dal tavolo e poste faccia in basso nella mano sinistra.

Prendere ora le prime 5 carte dalla sinistra e depositarle sul tavolo mantenendole con le facce in basso, seguite dalle prossime 5.

Così via sino ad esaurimento delle carte tenute nella sinistra (20 carte).

Raccogliere nuovamente ad una ad una le carte dei mazzetti posti sul tavolo, ancora muovendosi da destra verso sinistra, sempre ponendole una ad una nella mano sinistra e mantenendole con le facce in basso.

Nel set up di carte così formato aggiungere una carta qualsiasi in quinta posizione, una seconda carta qualsiasi in decima posizione ed un'ultima carta qualsiasi in 19ª posizione.

Ponete questo mazzetto in cima al mazzo.

Il gioco può essere iniziato introducendo direttamente gli assi, con un opportuno commento sulla loro importanza nel gioco del poker, oppure possono essere "ritrovati" in un modo più spettacolare.

Per quest'ultima soluzione, che si rivelerà tecnicamente più impegnativa, ponete 3 assi in cima e l'ultimo asso in fondo al mazzo di carte.

ESECUZIONE:

Ritrovamento degli assi

Iniziare con un falso miscuglio ed un Running Cut, alla fine del quale girate la prima carta del mazzo, dando l'impressione di avere isolato un asso.

Prendete un break sull'asso in fondo al mazzo, preparandovi così ad eseguire "The Haunted Card" come descritta in "Variations" di E. NELSON, rivelando il secondo asso.

Eseguite un altro falso miscuglio e tagliate il mazzo a metà eseguendo uno slip cut sul tavolo: potete ora mostrare un asso su ciascuna delle metà tagliate.

Ricomponete il mazzo in modo che il set up iniziale sia posizionato sopra il mazzo, ovvero riportate le carte tagliate alla vostra destra sotto il mazzetto tenuto nella sinistra.

Posizionamento degli assi per la dimostrazione

Parlando, nella presentazione, delle tecniche per controllare le carte a Poker, si sottolinea che al tavolo da gioco le carte devono essere mescolate sempre mantenendole sul tavolo: in realtà, eseguite il "Nash Multiple Shift", utilizzando però lo Zarrow Shuffle in modo che gli assi, apparentemente persi, terminino in cima al mazzo.

LA SUA MAGIA

Il pollice destro prende un break sotto le prime quattro carte (gli assi) e si esegue un doppio taglio sul tavolo, portando gli assi sul fondo.

Posizionamento degli assi

Metodo semplificato

Un metodo più semplice per portare gli assi in fondo consiste nel porli in cima al mazzo mantenendo una separazione con il mignolo sinistro sotto le quattro carte e subito dopo eseguire un doppio taglio portandoli sul fondo: questo maneggio, per quanto utilizzabile in una dimostrazione, non è coerente ed è certamente meno elegante.

Dimostrazione di poker

Distribuite 5 mani di poker: le prime due vengono distribuite normalmente, alla terza si esegue un bottom deal, dando a se stessi un asso, la quarta mano viene distribuita normalmente ed alla quinta si esegue ancora un bottom deal, dando a se stessi un secondo asso.

Si spiega che, in una giocata normale, si potrebbero insospettire gli altri giocatori qualora ci si dichiarasse serviti, mentre, cambiando addirittura tre carte, non si desta alcun sospetto.

Cambiare tre carte ed eseguire: prima un bottom, poi un servizio normale infine un bottom.

Mostrare che si hanno i 4 assi.

Sottolineare che è inutile sia servirsi carte così apparenti, che trascurare di dare agli altri giocatori una buona mano.

Si propone di servire un poker di 10 al quarto giocatore ed un poker di donne a se stessi.

Gli assi vanno segretamente riportati in fondo al mazzo, mentre le carte che si sono cambiate vanno perse nel mazzo: questa volta il fatto di posizionare gli assi sul fondo viene fatto con tutta semplicità, senza, ovviamente attirare l'attenzione.

Le altre 4 giocate (che sono faccia in giù sul tavolo) vanno invece raccolte ponendo la prima di sinistra sopra quella subito alla sua destra, entrambe sulla mano ancora subito alla destra e tutte e tre sull'ultima mano: tutte le carte vanno riposte sopra il mazzo.

Dopo alcuni falsi miscugli e tagli, distribuire le carte normalmente da sopra: giunti al 4° giocatore capovolgere la carta mostrando un primo 10: il fatto di capovolgere la carta mostrando un 10 offre la misdirection per coprire il bottom deal necessario per servirsi un asso.

Si prosegue così fino alla distribuzione delle 5 mani di poker, servendosi i 4 assi dal bottom.

Alla fine mostrare che anche gli altri giocatori hanno avuto una mano che li induce a giocare: scoprire il (falso) errore di aver servito le 4 donne al primo giocatore anziché a se stessi, e chiudere mostrando di avere i 4 assi.



TOKIO: A cena in un tipico ristorante giapponese con: TINA LENERT, ROBERTO GIOBBI, EUGENE BURGER e KIMIKA.

GRANDI ILLUSIONI

STUDIO SU UNA GRANDE ILLUSIONE "RING CAGE ILLUSION"



Personalmente non sono mai stato interessato più di tanto alle grandi illusioni, anche perché ritengo che la loro linea presentativa non possa che battere le linee seguite dai grandi show americani (COPPERFIELD, SIEGFRIED e ROY, PENDRAGONS), il cui supporto indispensabile è la coreografia, la musica, il balletto e/o la mimica, la situazione teatrale.

Quando sono stato "obbligato", da esigenze teatrali ad inserire effetti di questo tipo nel mio spettacolo itinerante mi sono indirizzato verso effetti che consentissero la creazione di una situation comedy quali:

- La ghigliottina della testa.
- Lo sdoppiamento di persona, con il sacco della posta.

O momenti di forte impatto emozionale come:

- La roulette russa.
- Il proiettile fermato con i denti.

Oppure effetti a grosso impatto che potessero costituire un "finale eclatante":

- Mississippi poker.
- Mentalepic 2000
- Il week end dei due spettatori.
- La lettura del pensiero con operatore bendato.

- Il bersaglio.

Ma a parte una motivazione artistica il mio "rifiuto" per la grande illusione è stato motivato dalle seguenti componenti:

- Alto costo: una grande illusione, ben fatta, con un design moderno, funzionale ed a lunga durata nel tempo ha un prezzo di parecchi milioni.

- Complicazioni di trasporto ed approntamento sul luogo di lavoro.

- Necessità dell'impiego di personale, oltre alla partner è necessario avere degli aiutanti in scena e fuori.

- Spazi, in scena e fuori, necessari alla sua esecuzione.

Tutto questo comporta una lievitazione dei costi di gestione di uno spettacolo, con un conseguente aumento del cachet dell'Artista e quindi della diminuzione della sua commercialità in base alle possibilità economiche offerte dal mercato italiano.

E "last but not least" la difficoltà di reperire una "grande illusione": nuova, originale, non estremamente diffusa sul mercato a prezzi e costruzione da grande magazzino che costituiscono la maggioranza di quelle proposte da alcune case magiche italiane che non solo copiano, senza pagarne i diritti, la produzione americana ma lo fanno anche male, immettendo sul mercato dei prodotti, apparentemente a più basso costo, ma in realtà inutilizzabili.

Anche se spesso abbiamo visto esecutori di prestigio operare con attrezzature non all'altezza della situazione.

Questo premesso è recentemente uscita sul mercato una grande illusione, particolarmente interessante, che corrisponde al nome di "RING CAGE ILLUSION", ed in Italia è commercializzata in esclusiva, da LA PORTA MAGICA - Via Dessiè 2 - ROMA - Tel. e Fax 06/8601702.

Le caratteristiche positive di questo effetto sono:

- Novità assoluta.
- Possibilità di esecuzione in qualsiasi condizione di lavoro.
- Facilità di trasporto e montaggio.
- Relativa economicità (circa Lit. 1.500.000.= trasporto compreso) in relazione alla qualità ed alla completezza del materiale fornito.
- Molteplicità di interpretazione presentativa che è il motivo che mi ha spinto a scrivere questo articolo.

EFFETTO BASE

Attorno alla assistente del "mago" viene costruita una sorta di gabbia, composta da 10 grandi anelli, che, gli stessi spettatori convocati sul palco rendono solidali ad un apposito supporto (vedi foto). Coperto il tutto con una apposita cabina in tela, in un battibaleno la partner evade.

GRANDI ILLUSIONI

MATERIALE FORNITO:

- 1) La base.
- 2) L'asse, smontabile, per l'aggancio degli anelli ed a sua volta applicato alla base.
- 3) I dieci grandi anelli ed i relativi bulloni di fissaggio.
- 4) Una cabina in tela, a telaio rigido, anche questa completamente smontabile.

MATERIALE CON CUI COMPLETARE LA DOTAZIONE:

A parte dovreste acquistare:

- a) una chiave nr. 13 per serrare i bulloni/ferma anelli.
- b) un paio di "manette" truccate per la liberazione rapida.

ALTRE POSSIBILITÀ PRESENTATIVE:

EFFETTO nr. 1 LO SCAMBIO

L'assistente viene, come già illustrato, ammanettata e chiusa all'interno della gabbia, questa viene coperta con la apposita cabina, l'esecutore entra nella cabina e dopo soli 7 SECONDI la cabina viene calata e l'assistente è libera ed il mago è al suo posto.

Una esecuzione di questo tipo può, egregiamente, sostituire sia il BAULE DELLA METAMORFOSI che l'effetto noto come "RIVINCITA DELL'ASSISTENTE". Anche in questa versione l'assistente può cambiare d'abito.

EFFETTO nr. 2 LA SPARIZIONE

È questa una versione che si adatta ad un grande spettacolo teatrale e per la necessità del personale impiegato e per la necessaria coreografia di cui deve essere arricchito.

L'assistente del mago viene racchiusa dentro la gabbia da altre 4 vallette o valletti in abito tipo lift di ascensore, gli stessi personaggi sostengono la cabina di chiusura, l'esecutore spara il classico colpo di pistola, la cabina cade nella gabbia, esplodono fumo e fuoco (flashbox) e la assistente è scomparsa, e ad un secondo colpo di pistola appare dal fondo della sala.

METODO:

- 1) Non appena è coperta l'assistente si libera delle manette e del vestito, e sotto questo è abbigliata come i valletti all'esterno, esce e va a sorreggere vicino ad uno degli altri la cabina.
- 2) Al colpo di pistola, avvengono tre cose:
 - La cabina viene lasciata cadere, scoprendo la gabbia.
 - All'interno della gabbia scoppia il FLASHBOX.
 - I valletti escono, diventati da quattro a cinque, ma se i tempi sono giusti nessuno se ne accorgerà.
- 3) L'esecutore si avvicina alla gabbia, ne estrae il vestito della assistente e le manette, sorride, prende l'applauso,

spara verso il fondo sala da cui riappare, ormai in solo body. l'assistente.

EFFETTO nr. 3 LO SPOGLIARELLO

È questa la versione che preferisco e perché la più vicina al mio stile esecutivo e perché dimostra come anche una grande illusione possa essere presentata in modo sorridente.

Tre spettatori vengono convocati sul palco, due richiudono la partner del mago nella gabbia e sostengono la cabina, il terzo viene fatto sedere su una sedia, suggestionato dall'esecutore ed invitato, fantasticamente, ad evocare le immagini suggerite da una musica.

Il tema dal film "NOVE SETTIMANE E 1/2" inonda la sala e dal sopra della cabina vola sulla scena il vestito della partner, subito seguito da: reggipetto, reggicalze, calze e mutandine.

Cade la cabina e la partner è LIBERA e VESTITA.....!!!!

È evidente come in una presentazione di questo tipo siano sviluppiabili delle situation comedy nel rapporto tra il presentatore e lo spettatore che sta, mentalmente, spogliando la partner.

METODO: Nella parte anteriore della cabina in una apposita tasca segreta trova posto il doppio dell'abbigliamento della partner, che è bene, in questo caso, al cadere della tenda, sia ancora ammanettata.

È altrettanto evidente come sia la stessa partner a gettare fuori dalla cabina, un capo alla volta, in base alla situazione tra esecutore e spettatore.

È sottinteso, come in tutte le grandi illusioni, che l'effetto è aumentato dalla avvenenza della partner, evitate quindi: mogli, sorelle, cugine, etc... che per motivi che si ignorano, sono in genere, scarsamente dotate di queste ed altre doti.

ULTERIORI POSSIBILITÀ: Sempre partendo da questa attrezzatura di base possono essere "creati" effetti del tipo:

- CABINA SPIRITICA.
 - EVASIONE DELLO STESSO ESECUTORE, che diventa, in questo caso protagonista attivo.
 - LA TELEPATIA A DUE, con la partner che indovina gli oggetti o le azioni del pubblico da dentro la cabina, può essere valorizzata da un finale con l'evasione.
- Per concludere una attrezzatura dal poliedrico uso che può arricchire il repertorio di coloro interessati a questo genere di prestigiazione.
- Intenzionalmente non abbiamo:
- Svelato il meccanismo di funzionamento della evasione dalla gabbia: non sarebbe stato corretto nei confronti della distribuzione.
 - Approfondito le tecniche presentative e di esecuzione degli EFFETTI indicati per lasciare quest'ultimo piacere a color che decideranno di eseguirla.

SHIGEO TAKAGI

F. Riccardi



SHIGEO TAKAGI nacque a TOKIO l'8 agosto 1930. All'età di 7 anni il caso lo fece assistere ad uno spettacolo nel quale si esibiva MAX MALINI. Questa fu per lui la molla che cambiò il destino della sua vita. Fece studi di economia e diritto e divenne psicologo all'Università di KEIO. Fu all'età di 35 anni che cominciò a consacrare se stesso alla magia con l'aiuto e l'incoraggiamento di un prestigioso cinese: CHIN da cui apprese gli "anelli cinesi".

Più tardi ebbe il privilegio di conoscere PAUL LE PAUL, DAI VERNON con il quale lavorò sovente, e TONY SLYDINI e tutto ciò a seguito di diversi soggiorni che fece in U.S.A. Infine un'altra tappa importante la compì quando si incontrò con FRED KAPS e KEN BROOKE.

Intorno al 1960 compilò il suo primo libro di prestigiazione "Misteri di carte". In seguito pubblicò una sessantina di opere e saggi letterari per i maghi e per il grande pubblico. I temi erano diversi: sicuramente la magia, ma anche l'ipnosi, l'arte di barare, la filosofia, la psicologia, la memoria, i rompicapo ecc....

Fondò due riviste alle quali collaborò regolarmente:

FUSHIGI, una rivista per maghi e ZAMAJIK, una rivista molto popolare in Giappone. Collaborò, altresì, a numerose altre riviste straniere: Genii, Apocalypse, New Magic, M.U.M. ecc....

In Francia JEAN MERLIN gli consacrò un numero della sua scomparsa rivista (n. 20) ove scrisse: "*TAKAGI è un maestro ed i gesti ripetuti sono voluti, li dirige verso lui come un ritmo, un ritornello che lo spettatore finisce inconsiamente per attendere*".

Nel 1990 RICHARD KAUFMAN pubblicò "The amazing miracles of SHIGEO TAKAGI" una superba opera illustrata da un suo grande amico di TAKAGI - TON ONOSAKA -.

SHIGEO si consacrò intensamente alla magia, aveva una conoscenza enciclopedica sia della magia da scena che da close-up. Si trovava a proprio agio con le carte, le monete, i bussolotti, i fazzoletti e le corde. Influenzò sicuramente, con il suo dinamismo e la sua competenza, tutta la magia giapponese. Aveva numerosi allievi tra cui SHIGEO FUTAGAWA, suo grande amico, che però non divenne mai un professionista.

SHIGEO TAKAGI fece, ripetutamente, delle conferenze in America, partecipò al "Las Vegas Seminar", e si esibì spesso al "Magic Castle". Più recentemente partecipò nel 1986 al "New York Symposium" a TOKIO e al "Tannen Jubilee".

Ebbe il privilegio di esibirsi sette volte al palazzo reale davanti a HIRO HITO e alla sua famiglia.

I prestigiatori da lui preferiti furono DAI VERNON, FRED KAPS e SLYDINI: per la cartomagia LARRY JENNINGS.

SHIGEO TAKAGI è morto il 6 gennaio 1991. Lettore e fedele abbonato da lunga data della Rivista francese "Arcane" amava leggere la letteratura magica anglosassone e francese. Era aperto a tutti gli aspetti della magia e non poneva alcuna condizione perché tutto lo appassionava. Ebbe l'invidiabile vitalità, malgrado già fragile di salute, di fare un soggiorno di cinque giorni in Francia per visitare Parigi, incontrare GUY LORE ed i prestigiatori di Lione ai quali offrì, gratuitamente, la sua conferenza.

Di un altruismo non comune, non potranno mai contarsi i prestigiatori che hanno usufruito dei suoi consigli e insegnamenti. SHIGEO TAKAGI è stato un "gentleman" di una rara eleganza.

LA MIA ROUTINE CON LA CORDA

S. Takagi

PREMESSE:

Trattasi della routine della corda tagliata e risanata alla quale SHIGEO era particolarmente affezionato. Questo effetto gli procurò, qualche anno fa, una "Standing ovation". Eseguita con sottile ingegnosità si compone di 4 parti.

MATERIALI OCCORRENTE:

– una corda della lunghezza di mt 2-2,50 circa;
– un paio di forbici che metterete nel taschino esterno della vostra giacca (lame verso il basso);
e per aiutarvi invitate uno spettatore che metterete alla vostra destra.

PRESENTAZIONE:

A) Le corde disuguali.

- 1) Mostrate la corda tenendo una estremità in ciascuna mano.
- 2) Giratevi verso destra e invitate lo spettatore a prendere il centro della corda.
- 3) Prendete questo centro di corda con le tre ultime dita di ogni mano (medio, anulare e mignolo) che tiene ciascuna una estremità della corda.
- 4) Ritornate di faccia al pubblico e guardate le forbici che spuntano dal taschino, poi sollevate la mano sinistra per prenderle. Nello stesso momento stendete il dito medio sinistro e mostrate il pezzo C per scambiarlo con A, poi, stringete C tra l'indice e il medio destro.
- 5) Prendete A e B insieme con le tre ultime dita della mano sinistra.
- 6) Prendete le forbici con la mano sinistra. In questo istante rilasciate con la mano destra la presa su A e D.
- 7) Passate le forbici dalla mano destra alla mano sinistra.

8) Date le forbici allo spettatore che si trova alla vostra destra pregandolo di tagliare al centro della corda.

9) Mostrate le due estremità della corda tenute da ciascuna mano.

10) Lasciate cadere le estremità tenute con la mano destra.

11) Scivolote la mano destra, verso il basso, lungo i due pezzi di corda e prendeteli in prossimità delle estremità inferiori per mostrare la differenza di lunghezza tra i due pezzi.

12) Date le forbici allo spettatore e invitatelo a tagliare l'estremità del pezzo di corda più lungo per uguagliarlo con l'altro.

13) Tirate su uno dei due pezzi di corda facendolo segretamente scivolare per renderlo di nuovo disuguale; fatto ciò lasciate nuovamente i due pezzi di corda con la mano destra.

14) Mostrate che un pezzo è nuovamente più lungo dell'altro e ripetete le fasi 12 e 13 dicendo: "Queste corde non vanno bene... così ricomincerò dall'inizio". Eseguite, quindi, le fasi che seguono dal 15 al 22.

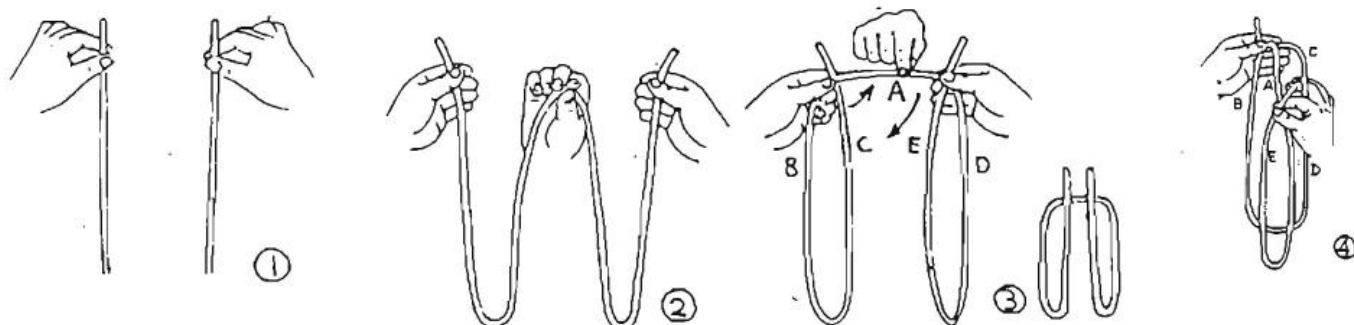
15) Prendete l'estremità del pezzo più lungo tra il pollice e l'indice destro.

16) Stringete l'estremità B tra l'indice ed il medio destro.

17) Alzate le estremità B e C con la mano destra celando l'estremità A. L'estremità A scende nella mano sinistra che la mantiene.

18) Girate la mano destra come mostra il dis. 18 e trasferite il piccolo pezzo di corda alla estremità delle dita sinistre dove è ripresa.

19) La mano destra rilascia le estremità B e C e prende l'estremità D che pende. Ora pinzate questa estremità senza mostrarla.



MAGIA GENERALE

20) Segliete il piccolo pezzo (estremità A) tenuto nella mano sinistra con la mano destra.

21) Tirate la corda verso destra, con la mano destra, mantenendo insieme le due estremità A e D.

22) Rilasciate il centro della corda lunga e mostrate la corda completamente risanata.

23) Pinzate l'estremità sinistra della corda tra l'indice ed il medio della mano sinistra per mostrare quest'ultima vuota.

24) Mettete il piccolo pezzetto e l'estremità della corda lunga nella mano sinistra (nella biforcatura del pollice e indice) e lasciate cadere l'altra estremità trattenuta tra l'indice ed il medio.

25) Scivolote la mano destra lungo la corda fino alla sua estremità inferiore.

26) Tenete l'estremità della corda lunga nella mano destra per mostrarla.

B) Il nodo volante.

27) Chiedete allo spettatore di tagliare la corda al centro.

28) Mostrate che i due pezzi di corda tagliati sono perfettamente uguali e fate un falso nodo come mostrano le fasi da 29 a 34.

29) Mettete il piccolo pezzetto della mano sinistra sopra l'estremità del pezzo destro.

30) Pinzate il punto di giunzione con il pollice destro.

31) Ripiegate l'estremità A verso voi e tenetela nella mano sinistra.

32) Con l'aiuto del medio destro rialzate l'estremità C tenuta nella mano sinistra.

33) Tenete il piccolo pezzo di corda tra l'indice e il pollice di ciascuna mano.

34) Fate un nodo intorno alla corda lunga con il piccolo pezzetto come per annodare i due pezzi di corda della stessa lunghezza.

35) Prendete il nodo con la mano destra, trattenendo nella mano sinistra le due estremità che si accavallano.

36) Dite: "Per risanare la corda non ho bisogno del nodo!" Poi fate scivolare il nodo fuori della corda e gettatelo lontano da voi.

C) Il nodo che scivola.

37) Chiedete allo spettatore di tagliare la corda in due parti uguali ciò che a voi lascia di nuovo, segretamente un piccolo pezzo di corda sulla mano sinistra.

38) Mostrate i due pezzi di corda.

39) Rifate il falso nodo come precedentemente indicato nelle fasi da 29 a 34.

40) Dopo aver fatto scivolare il nodo verso destra, tenete l'estremità destra della corda con la mano destra. Tenete il nodo alla estremità delle dita sinistre, trattenendo segretamente le due estremità che si accavallano nella stessa mano.

41) Rimettete il nodo al suo posto originale e fingete di disfarlo nel modo che segue.

42) Sciogliete il nodo della corda corta.

43) Prendete l'estremità C nella mano sinistra e lasciate l'estremità A, poi, allontanate le vostre mani. Si ha l'illusione che voi avete sciolto il nodo.

D) Fate come me.

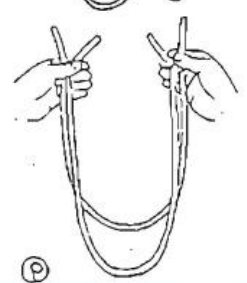
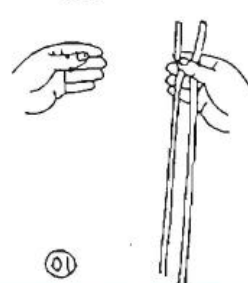
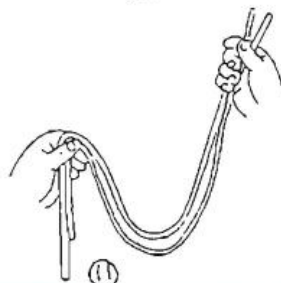
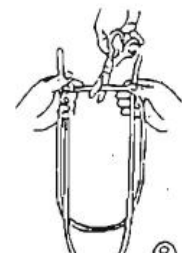
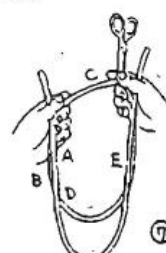
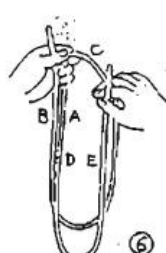
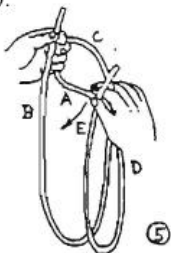
44) Chiedete allo spettatore di prendere il pezzo di corda tenuto nella mano destra.

45) Prendete nella mano destra l'estremità inferiore della corda tenuta nella mano sinistra e mostratela al pubblico.

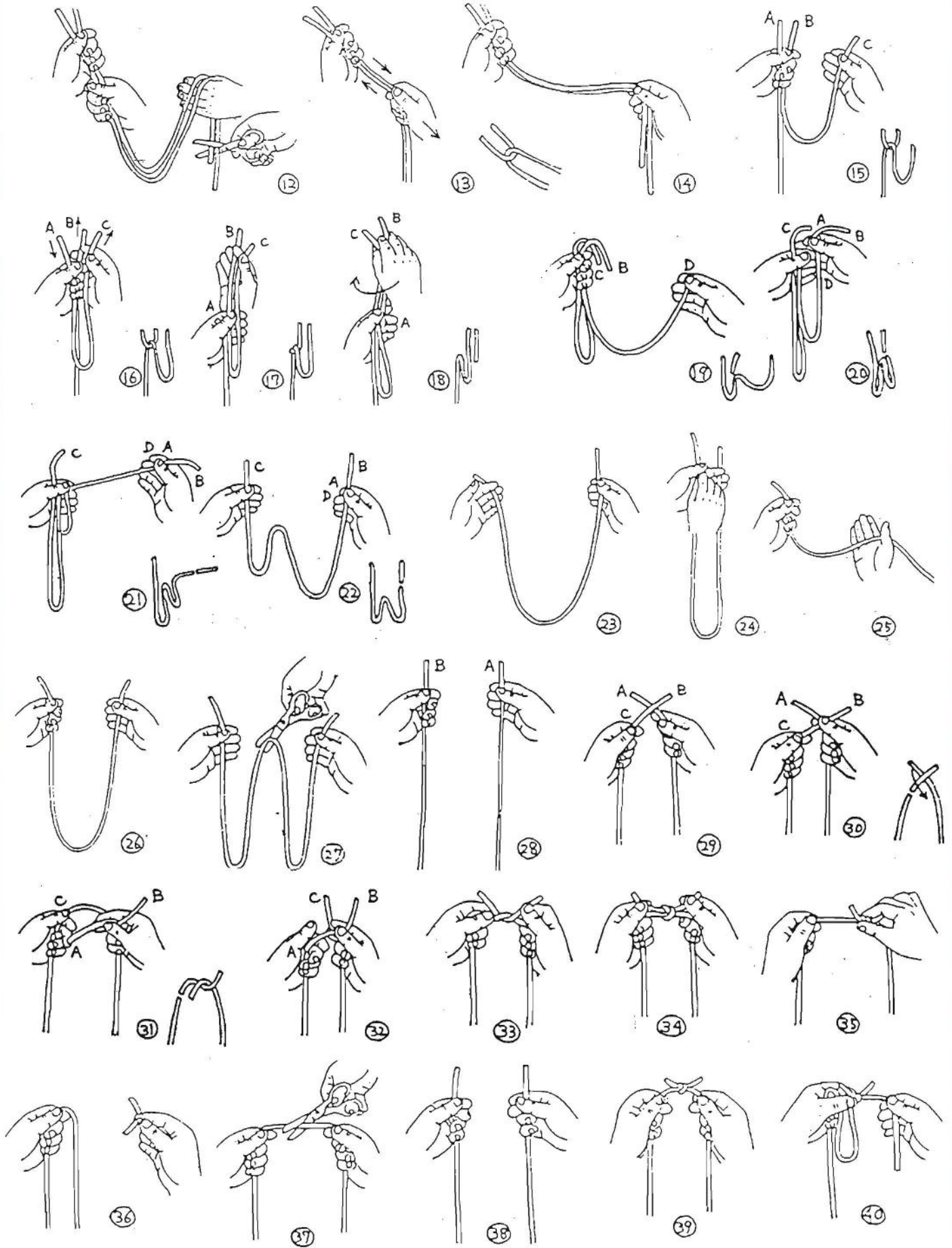
46) Rifate un falso nodo con le due estremità. Fasi da 29 a 34.

47) Prendete il nodo all'estremità dell'indice e del pollice destro. Tenete fermamente le due estremità che si accavallano nella mano sinistra e prendete sempre nella mano sinistra l'altro pezzetto parallelo della corda.

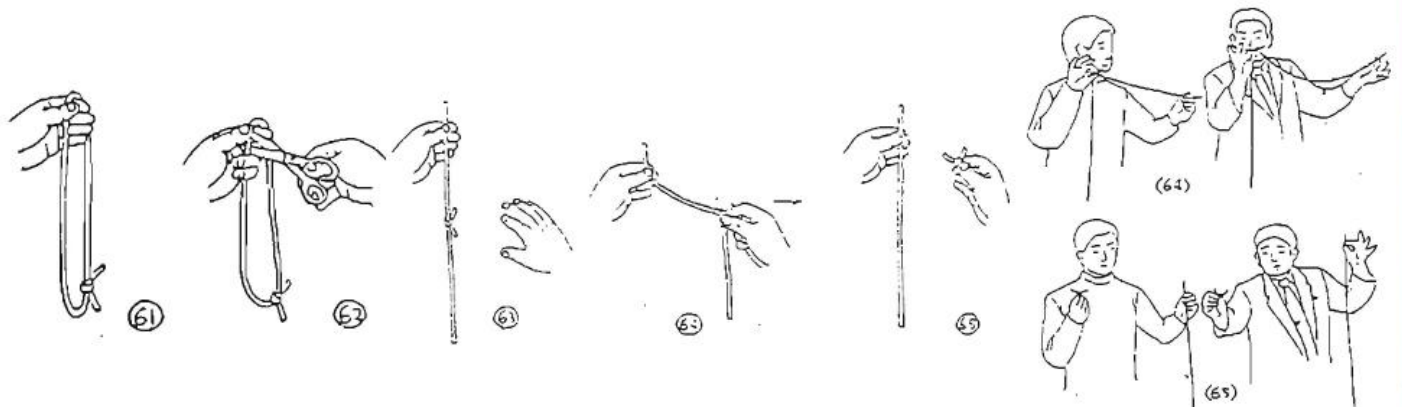
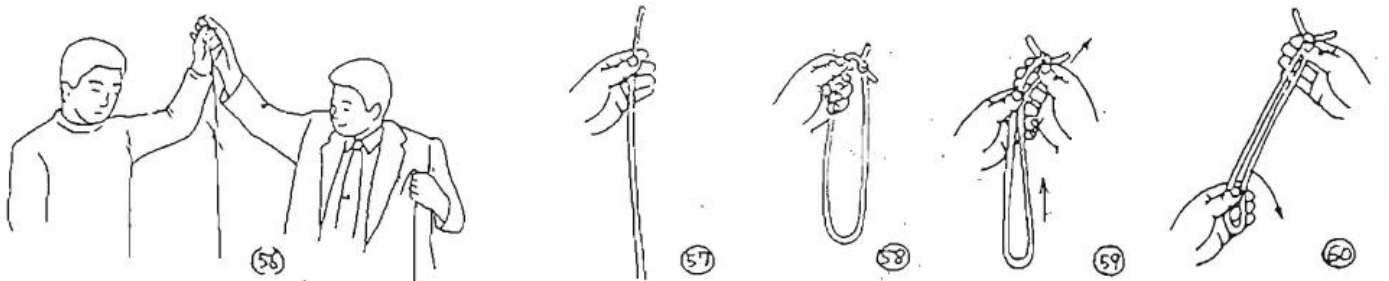
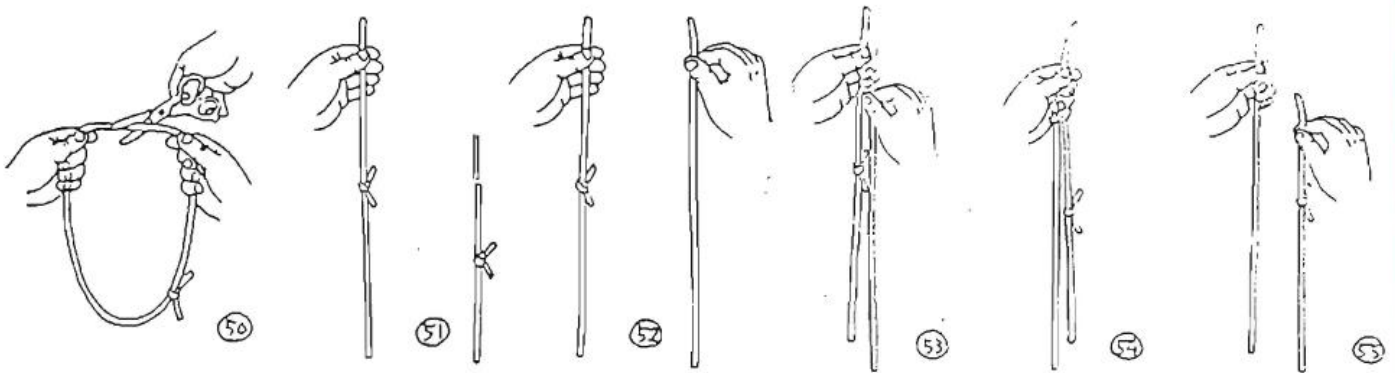
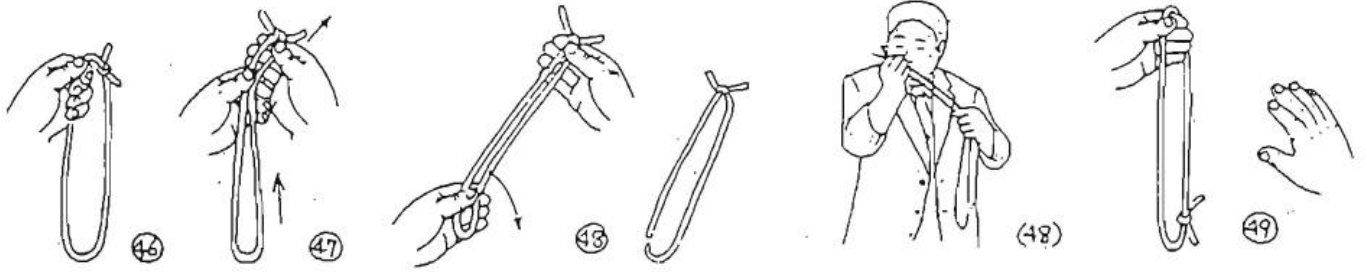
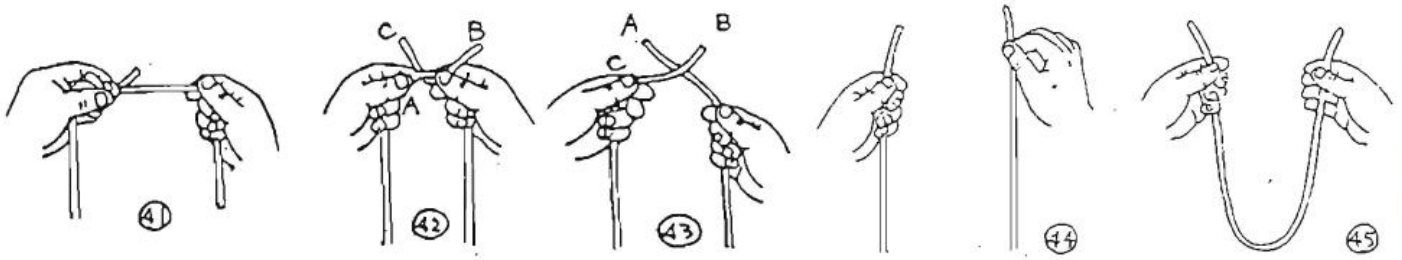
48) Tirate il nodo tenuto in mano destra verso la destra. Con naturalezza fatelo scivolare verso il centro della corda.



MAGIA GENERALE



MAGIA GENERALE



MAGIA GENERALE

49) Lasciate cadere il nodo tenuto nella mano destra mentre osservate la presa nella mano sinistra sulle due estremità che si accavallano.

50) Riprendete la corda nella mano destra come mostra il disegno e invitate lo spettatore a tagliare la corda. Avrete di nuovo un piccolo pezzo di corda nella mano sinistra.

51) Lasciate cadere l'estremità della corda tenuta nella mano destra e mostrate la corda nella mano sinistra.

52) Riprendete nella mano destra il pezzo affidato allo spettatore.

53) Mettete l'estremità superiore della corda di destra nella mano sinistra.

54) Mostrate le due corde tenute insieme nella mano sinistra.

55) Togliete la corda annodata con la mano destra.

56) Affidate quest'ultima allo spettatore che la tiene nella sua mano sinistra e bene in vista.

57) Mostrate la corda tenuta nella mano sinistra.

58) Fate un falso nodo (fase dal n° 29 al 34).

59) Tirate il nodo verso destra e spostatelo segretamente verso il centro della corda.

61) Lasciate cadere il nodo lasciando la presa della mano destra.

62) Fingete di tagliare la corda nel punto esatto dove le due estremità si toccano nella mano sinistra e lasciate cadere una delle estremità stesse.

63) Tenete la corda nella mano sinistra facendo in modo che lo spettatore tenga la sua. Invitatelo a fare un gesto magico sulla sua corda con la mano destra facendo contemporaneamente lo stesso gesto sulla vostra.

64) Prendete il nodo e tiratelo verso destra. Invitate lo spettatore a fare quello che nello stesso momento farete voi.

65) I due nodi sono fatti scivolare fuori delle corde. Ringraziate lo spettatore della sua collaborazione e salutate.

N.B. I numeri delle varie fasi sopra indicate corrispondono ai disegni qui appresso riportati.

I disegni nei quali appare il numero tra due segni di parentesi () sono visti dalla parte del pubblico.

I disegni nei quali appare il numero messo in un cerchio ○ sono visti dalla parte del prestigiatore.

Il lettore che dovesse possedere "Revue de la prestidigitation" può rileggere la rivista n. 355/1983 e per i dettagli del "nodo che scivola" di JOHN CORNELIUS può visionare la rivista "Arcane" n. 17 pag. 9.

IL CONCORSO

QUI MAGIA intende promuovere e valorizzare i "NUOVI AUTORI MAGICI ITALIANI". A tale scopo ha bandito un concorso con le seguenti modalità:

- Ogni abbonato a **QUI MAGIA** o associato ad uno dei RING I.B.M. italiani potrà inviare effetti di sua creazione o sostanzialmente modificati alla nostra redazione. (I testi dovranno essere dattiloscritti e corredati delle relative illustrazioni, se necessarie).

- Una apposita Giuria di esperti, i nomi dei giurati saranno resi noti nel prossimo numero, valuterà i lavori assegnandogli un punteggio, secondo le norme F.I.S.M. per la categoria "INVENZIONE".

I lavori che supereranno il 50% del punteggio massimo verranno pubblicati, con fotografia dell'Autore, sulle pagine di questa rivista.

- Al termine del 1992 verranno premiati, come segue, i primi due classificati:

1° CLASSIFICATO: "I 7 VOLUMI DEL TARBELL" la più completa opera enciclopedica sulla prestigiazione (valore commerciale Lit. 350.000).

2° CLASSIFICATO: RACCOLTA RILEGATA DI QUI MAGIA ANNI 1988/1989

I premi verranno consegnati nella prima riunione del RING 204 di ROMA dell'I.B.M. del 1993 di cui i vincitori saranno ospiti.

AFFRETTATEVI A PARTECIPARE!!!

NOI E IL CIRCO

G.P. Zelli

Probabilmente sarà capitato anche a voi.

Nei mesi che precedono le feste natalizie la televisione trasmette con piacevole frequenza alcuni spettacoli ripresi dai circhi equestri.

Io sono un appassionato del circo e cerco di vedere, quando mi è possibile, queste trasmissioni o ancora meglio vado a vedere lo spettacolo dal vivo.

Il fascino del mondo del circo è enorme, con la sua storia, nella versione moderna, di circa due secoli e mezzo.

Il paragone tra questo tipo di spettacolo e quello che ci viene proposto nei vari congressi, festival e riunioni magiche è inevitabile.

In entrambi i casi si tratta di esibizioni che in origine erano eseguite nelle piazze e nei mercati, dove il consenso del pubblico si traduceva in un compenso alimentare a fine spettacolo. Quello che oggi noi, con linguaggio televisivo, chiamiamo indice di gradimento allora si traduceva in indice di sopravvivenza.

Era così per tutti i tipi di spettacolo, compresa la prosa e la musica, anche se il termine di saltimbanco era riservato ad alcuni e quello di teatrante ad altri.

Non a caso il colore viola continua ancora oggi ad essere odiato da tutti coloro che si esibiscono: è il ricordo ancestrale del periodo quaresimale, durante il quale erano vietate le feste di piazza e che si trasformava in quaranta giorni di vero digiuno per gli attori.

Accertata ed accettata la comune origine popolare, qual'è la differenza tra il circo e uno spettacolo di prestigiazione?

Purtroppo (per noi) la differenza esiste e si chiama preparazione e professionalità.

Nell'ambiente del circo l'approssimazione è un termine sconosciuto. Tutto è stato a lungo studiato e provato perchè il tipo di esibizione non permette nè esitazioni nè errori.

I trapezisti, i domatori, gli acrobati sanno che la parola errore potrebbe significare morte o, nel migliore dei casi, lesioni fisiche gravi. E lo stesso vale per i cavallerizzi, i cascatori e persino per i giocolieri.

Il comprensibile timore di un danno fisico li spinge, oltre all'ambizione artistica, ad allenarsi quotidianamente fin da ragazzi, a controllare la scelta e la manutenzione degli animali e degli attrezzi, a verificare le proprie capacità psicofisiche.

Se per il circo questa è la regola, per la prestigiazione è un'eccezione riservata a pochi professionisti.

Infatti, quali rischi d'incolumità corre il prestigiatore un po' superficiale e impreparato? Una presa mal riuscita, un piccione che esce parzialmente asfittico dalla servente, un barattolo a doppio fondo che si incastra non costituiscono certo un pericolo.

E allora perchè consumare ore, giorni, anni ad esercitarsi? In ogni caso il pubblico accetta tutto.

Questa supposizione, invece, è sbagliata. Il pubblico è sempre più esigente e smaliziato, non perchè sia capace o meno di capire il trucco, ma perchè non sopporta più l'evidente pressappochismo della presentazione e dell'esecuzione.

In ogni campo dello spettacolo il pubblico esige il professionismo e soprattutto sa riconoscere quando c'è e quando non c'è. Il volume del "prodotto spettacolo" consumato annualmente dallo spettatore televisivo di oggi è incomparabile a quello dello spettatore teatrale di ieri. E le conseguenze sono spietate per chi non è professionalmente perfetto, perchè lo espone a paragoni non solo con altri prestigiatori ma anche con altri personaggi dello spettacolo televisivo (comici, imitatori, cabarettisti, etc.).

In questo ideale confronto il circo esce vincitore. Propone da sempre spettacoli che si svolgono su certi schemi, ma la professionalità prevale sulla ripetitività. I volteggi al trapezio sono sempre apparentemente simili, ma ogni volta riescono ad affascinare.

Per fare un paragone con la prestigiazione si potrebbero citare gli anelli cinesi. Quante volte li abbiamo visti eseguire in modo più o meno sopportabile?

Ma nei miei ricordi personali ci sono quelli di FREDDY FAH, di DAI VERNON e di RICHARD ROSS che sono riusciti a "reinventare" l'effetto.

D'altra parte il circo ha anche un'altra cosa da insegnare o da suggerirci.

In quella che fino a pochi mesi fa si chiamava Unione Sovietica esisteva (e mi auguro che ancora esista) la scuola del circo. Non a caso alcuni allievi di quella scuola hanno vinto due Grand Prix della F.I.S.M. (Bruxelles '79 e Losanna '91).

Non credete che sia opportuno ritornare a guardare il circo con minore alterigia e con maggiore spirito di emulazione?

AUTORI A CONFRONTO

P. Goldstein – F. Garcia

TERZO GRADO di PHIL GOLDSTEIN

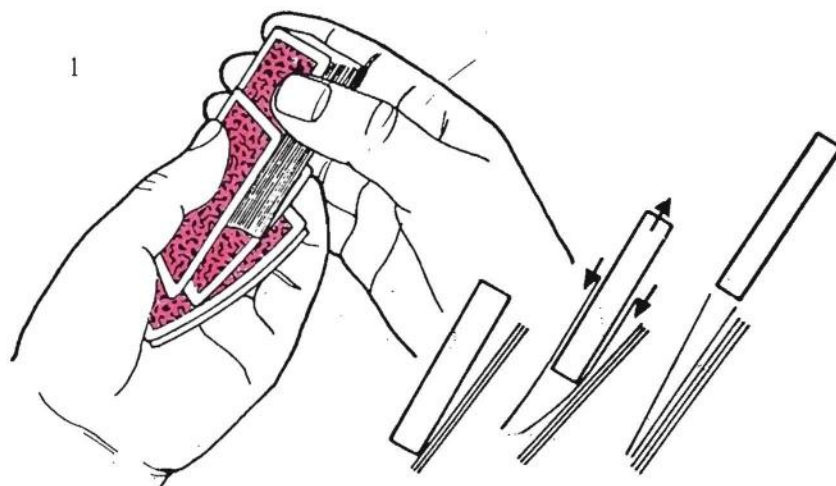
PHIL GOLDSTEIN (alias MAX MAVEN) non ha bisogno su queste pagine di ulteriore presentazione ai nostri Lettori in quanto QUI MAGIA ha già pubblicato effetti di questo prestigiatore cui va attribuito l'aggettivo di grande mentalista.

Aggiungeremo soltanto che l'effetto che segue è stato tratto dal suo ultimo libro «FOCUS» di 140 pagg. edito nel 1990, una vera, attuale preziosità per il mentalisti. Questo è un'altro pezzo di «magia ecologica». Il tutto ricorda l'effetto «COUNTDOWN ACES» di LIN SEARLES, nonostante differisca da questo per molti aspetti. TERZO GRADO è stato pubblicato per la prima volta nell'Agosto del 1980 su NEW TOPS.

Iniziate togliendo apertamente l'asso, il due e il tre di fiori dal mazzo. Tenete ora il mazzo a faccia in giù nella mano sinistra, ottenendo contemporaneamente un break sotto le prime due carte del mazzo. Ora la mano destra deposita le tre carte di fiori a faccia in su sul mazzo, in questo ordine a partire dalla cima: asso, due e tre. Ora le tre carte sono mostrate di nuovo, usando la procedura ATFUS: la mano destra afferra il blocco di cinque carte sopra il break, tenendo le carte da sopra. Appena prendete questo blocco di carte, la punta del pollice destro alza anche la sesta carta, tenendo un

nuovo break tra questa carta e le cinque sopra.

Ora il pollice sinistro porta l'asso sul mazzo, facendolo scorrere, e quindi il due sull'asso. La mano destra ora tiene il tre, il quale ha sotto tre carte ben squadrate e nascoste. Ora questo pacchetto di 4 carte viene portato sopra l'asso e il due che si trovano faccia in alto sul mazzo, leggermente spostate verso l'esterno. Deve sembrare, a questo punto, che la mano destra squadri queste due carte e le raccolga sotto il tre. In realtà ciò che fate è squadrate l'asso e il due sul mazzo, lasciandovi cadere sopra la carta che avrete nella mano destra e che il pollice sta tenendo separata leggermente dalle altre. Allontanate ora la mano destra, che tiene in questo momento il tre di fiori a faccia in alto e due carte faccia in basso squadrate sotto di esso. Ora il pubblico penserà che le tre carte che avete nella mano destra siano il tre, il due e l'asso, il tutto a faccia in su. In realtà, come già detto, si tratta del tre con due carte qualsiasi faccia in giù. Mettete ora sul tavolo questo pacchetto di carte. Ora il due e l'asso si trovano, faccia in su, come seconda e terza carta a contare dalla cima del mazzo faccia in giù. Stendete ora a nastro le carte sul tavolo, stando ovviamente attenti a non mostrare le due carte faccia in su. Fate ora scegliere a tre spettatori una carta ciascuno. Mentre questi stanno guardando le carte scelte, ricomponete il mazzo e, operando un doppio taglio, portate le prime tre carte sul fondo del mazzo. Ora l'asso è l'ultima carta del mazzo. Tenete ora il mazzo di carte nella mano destra,



CARTOMAGIA

nella posizione per il miscuglio nel cavo della mano (Overhand shuffle).

Il pollice sinistro inizia pertanto a portare via circa venti carte. Stendete ora la mano sinistra verso il primo spettatore, in modo che questi possa depositare la sua carta su questo pacchetto di venti carte. Ora dovete continuare il miscuglio. Dovete però ora mischiare assieme la carta sopra e quella sotto del mazzo, alla maniera del classico miscuglio dei giocatori chiamato Milk-Build.

Questa operazione è mostrata dalla Fig. 1. Quindi, facendo scorrere subito la prima e l'ultima carta assieme, l'asso che si trova sul fondo del mazzo posizionerà esattamente sopra la carta scelta dal primo spettatore. Fate scorrere ancora 10 carte (prelevandole da sopra) e fate mettere su tutto il mazzo tenuto dalla mano sinistra la carta del secondo spettatore. Fate scorrere ora su questa una carta dal mazzo tenuto dalla destra, e quindi eseguite di nuovo il movimento che farà scorrere contemporaneamente la prima e l'ultima carta del mazzo della mano destra. Avete posizionato, in questo modo, la seconda carta scelta due carte sotto il due. Fate scorrere nella mano sinistra 10 carte ancora, e fate mettere su tutto la terza carta scelta. A questo punto vi trovate con solo poche carte nella mano destra. Quindi, appena la terza carta scelta sarà messa sulle carte tenute dalla sinistra, il pollice sinistro sposta verso l'esterno questa carta.

Riunite ora di nuovo le mani per eseguire il miscuglio, e portate via con la mano destra la carta che sporge, mettendola sul fondo del mazzetto che tenete appunto con la destra. Fate ora scorrere tutte le carte che avete nella destra sulla sinistra, una per volta.

Questo movimento porterà la terza carta scelta, che si trova in fondo al mazzetto della mano destra, come prima carta del mazzo. Questa ultima azione deve essere eseguita dolcemente e con una certa rapidità. Il pubblico deve credere che le tre carte scelte sono ora perse all'interno del mazzo. Spiegate ora che l'asso, il due e il tre di fiori localizzeranno le tre carte scelte. Prendete le tre carte che si trovano sul tavolo e mettetele sul mazzo. Gli spettatori pensano che le tre carte di fiori si trovino ora faccia in alto sul mazzo.

Annunciate ora che le carte spariranno magicamente, per andare a cercare le tre carte scelte. Operate quindi un «Pass», trasferendo circa dieci carte dal fondo alla cima del mazzo. In questo modo, le carte di fiori sembreranno sparire istantaneamente. In alternativa potete semplicemente tagliare il mazzo. Stendete ora a nastro le carte. L'asso, il due e il tre verranno visti faccia in su in tre differenti posti del mazzo, ad una distanza pressoché uguale l'uno dagli altri, cosa peraltro piacevole a vedersi. Spiegate che ogni carta di fiori ha localizzato una delle tre carte scelte. Fate nominare la prima carta e affermate che, trattandosi della prima carta, questa è stata localizzata dall'asso. Girate quindi la carta immediatamente

sotto l'asso, mostrando come corrisponda alla prima carta scelta.

Dopo aver chiesto il nome della seconda carta, affermate che siccome si tratta appunto della seconda carta, questa si troverà due carte dopo la carta che l'ha trovata, ovvero due carte dopo il due di fiori. Girate pertanto la seconda carta contando dal due, mostrando a tutti l'esattezza della vostra affermazione. Troverete poi, in maniera analoga, l'ultima carta, che sarà appunto la terza a contare dal tre di fiori a faccia in su.

CHIAROVEGGENZA di FRANK GARCIA

Nel corso degli anni passati sono riuscito ad ingannare la gente con questo effetto. Eseguito nel salotto di casa dei profani è veramente un miracolo. Il principio è vecchio, ma la presentazione e la recitazione della parte appropriata da parte del prestigiatore lo renderanno assolutamente misterioso.

Preordinate il vostro mazzo di carte con il sistema SI STEBBINS. I semi si susseguono nell'ordine Fiori, Cuori, Picche e Quadri. Ogni carta della sequenza ha un valore di tre punti più in alto di quella che la precede. Quindi, l'asso segue il Jack, il due la Donna, i tre i Re e così via (si veda lo schema alla fine della spiegazione dell'effetto).

PRESENTAZIONE:

Estraete il mazzo di carte dall'astuccio e tagliatelo più volte mentre iniziate la presentazione dell'effetto. Consegnate ora il mazzo di carte ad uno spettatore, chiedendogli di recarsi con questo in una stanza dove nessuno lo possa vedere. Lo spettatore si potrà anche chiudere nella stanza, per accrescere la drammaticità dell'esperimento. Ora inizierà ad eseguire le vostre istruzioni. Appena all'interno della stanza, lo spettatore deve iniziare a mescolare il mazzo di carte usando il cosiddetto «overhand shuffle» o altrimenti detto miscuglio nel cavo della mano (miscuglio all'italiana).

Poi dovrà tagliare una volta il mazzo, ricomponendo il taglio.

Ora lo spettatore dovrà prendere la prima carta del mazzo senza però guardarla. La carta verrà messa dallo spettatore nella tasca della propria giacca. Quindi questi lascerà la stanza, portando con sé il mazzo di carte. Appena giunto alla vostra presenza, chiedete allo spettatore di girare il mazzo di carte faccia in su e di farlo scorrere in questo modo fino a quando non incontrerà la prima donna. Questa carta vi verrà consegnata. Appena in possesso della donna, agite in questo modo.

CARTOMAGIA

Durante l'operazione di scorrimento del mazzo eseguita dallo spettatore, voi avete adocchiato l'ultima carta del mazzo, vi avete aggiunto tre e avete in questo modo saputo quale carta si trova nella tasca dello spettatore. La carta scelta è infatti quella che si trova immediatamente dopo quella vista, usando appunto la preordinazione SI STEBBINS. Di solito il miscuglio e il taglio non danneggiano il preordinamento del mazzo. Prendete quindi la donna che vi hanno appena consegnato. Tenete ora questa carta vicino al vostro orecchio affermando che in questo modo otterrete dalla donna le informazioni relative alla carta scelta dallo spettatore. Annunciate ora drammaticamente il nome della carta scelta. Solo ora lo spettatore estrarrà dalla propria tasca la carta, dimostrando l'esattezza del vostro annuncio. Le probabilità di distruggere l'ordine del mazzo con un miscuglio sono praticamente nulle. Infatti l'effetto può essere ripetuto anche due o tre volte. Io sono riuscito ad eseguirlo addirittura otto volte senza mai sbagliare.

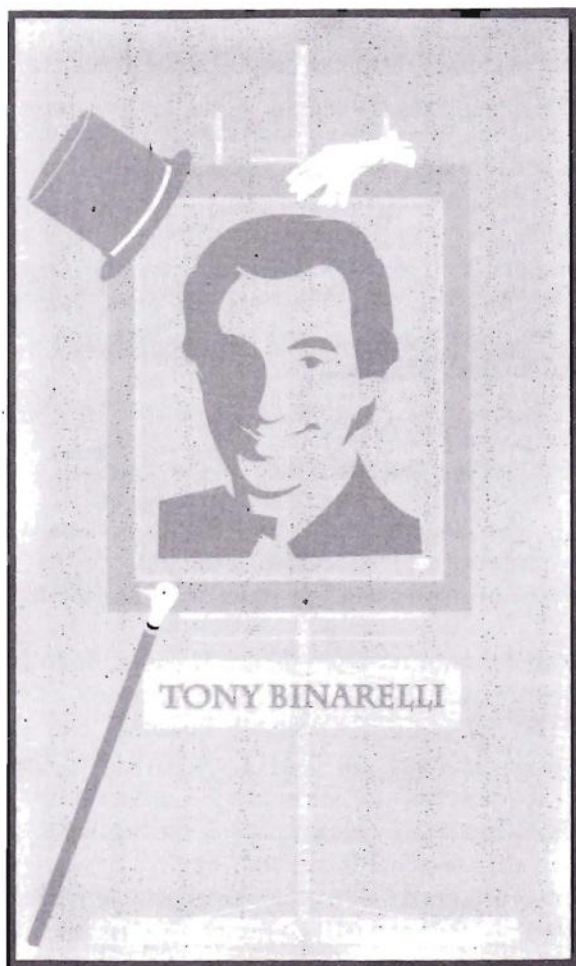
Questo effetto aumenterà notevolmente la vostra reputazione.

Ed ecco la Tabella del preordinamento SI STEBBINS:

K-Fiori	K-C	K-P	K-Q
3-Cuori	3-P	3-Q	3-F
6-Picche	6-Q	6-F	6-C
9-Quadri	9-F	9-C	9-P
Q-F	Q-C	Q-P	Q-Q
2-C	2-P	2-Q	2-F
5-P	5-Q	5-F	5-C
8-Q	8-F	8-C	8-P
J-F	J-C	J-P	J-Q
A-Q	A-P	A-Q	A-F
4-P	4-Q	4-F	4-C
7-Q	7-F	7-C	7-P
10-F	10-C	10-P	10-Q

Il Re di Cuori segue il 10 di Fiori ecc.

LO SCAFFALE



CLASS ACT

di TONY BINARELLI

scritto da GARY OUELLET

Edito da CAMIRAND ACADEMY of MAGIC,
CANADA

197 pagine, rilegato con sovracoperta a colori e numerosissime illustrazioni, scritto da GARY OUELLET e pubblicato da GUY CAMIRAND, non è il primo lavoro internazionale di TONY BINARELLI, ma è senza dubbio il più importante, sia per la lussuosa veste tipografica, sia per i contenuti, ma soprattutto perché è la prima opera completa di un autore italiano edita da un editore statunitense.

BINARELLI aveva, in precedenza, pubblicato in lingua inglese, i primi due fascicoli della serie PLAYMAGIC nr. 1 e 2 (oggi disponibili anche in italiano, in volume unico con il titolo: "IO e LUI... il mazzo di carte"). E collaborato a varie opere come la serie CARD CAVALCADE di JERRY MENTZER o a riviste specializzate come "THE LINKING RING", dove gli era stata dedicata la copertina in occasione di una sua "PARADE". CLASS ACT è diviso in quattordici capitoli il primo dei quali di particolare interesse perché dedicato a suggerimenti di carattere generale su come organizzare il proprio spettacolo, da scena o da close-up, con consigli utili per il professionista e per l'amatore.

Dal secondo in poi si entra nel vivo della magia di

RECENSIONI

BINARELLI che spazia da tecniche, originali o modificate, cartomagiche e da close-up, ad effetti di mentalismo e di magia generale utilizzabili sia in close-up che in scena.

Due capitoli sono dedicati ai portafogli magici ed agli effetti che li vedono protagonisti ed altri due ai "MAESTRI" che TONY ha incontrato nella sua vita: TONY SLYDINI e CHANNING POLLOCK.

Non mancano in questo volume routines recentissime come il CINCINNATI KID SUPER POKER, STAPLED e CHALLENGE CARDS IN WALLET.

L'ultimo capitolo, con una ampia serie fotografica, descrive la carriera artistica di BINARELLI, ed è interessante perché ne mostra la mutazione nel tempo e quindi è indicativo per il lettore a dimostrazione di come un artista debba seguire l'evoluzione del mondo dello spettacolo per essere sempre "up to date".

In sintesi questo volume edito in U.S.A. è la versione inglese della PLAYMAGIC 4 (che è stata regalata a tutti gli abbonati di QUI MAGIA nel luglio/agosto 91) ma con tali e tanti aggiornamenti da farne un libro diverso ed interessantissimo.

L'unico rimpianto, essendo in lingua inglese, e non essendone prevista l'edizione italiana, solo pochi dei nostri lettori potranno studiarlo. Perché non tradurlo in italiano?

Il prezzo del libro è di Lit. 75.000 ed è reperibile dalla PLAYMAGIC e dalla PORTA MAGICA di Roma.

(A cura di L. DESIDERI).

BOOK OF THUMB TIPS

Autore: PATRICK PAGE

Edito dallo stesso autore in Londra nel 1984

Il "FALSO POLLICE" è sicuramente uno dei gimmick più utili e sicuramente più usato nella prestigiazione perché a fronte di una apparente semplicità d'uso, consente una vasta gamma di effetti straordinari.

Proprio per queste sue qualità è anche divenuto, purtroppo, sufficientemente famoso, anche grazie a qualche imprenditore di pochi scrupoli (la grande distribuzione giapponese) presso il grande pubblico, "necesse est" – scusate la citazione in latino, che coloro che lo usano affilino le proprie armi affinché la sua presenza non diventi evidente o scontata.

Su queste pagine abbiamo già recensito, in passato, diverse pubblicazioni a questo scopo ed oggi riteniamo giusto ripescare dai nostri scaffali il libro che segue, augurandoci che grandi professionisti e giovani dilettanti vogliano confrontarsi allo specchio, falso pollice debitamente calzato.

Nelle 42 pagine, molto ben illustrate da ERIC MASON, l'Autore con la capacità e l'inventiva di sempre, esamina

ben 14 modi ed effetti diversi che possono essere realizzati con questo utile accessorio.

Oltre alle note tecniche sulla sua nascita e sul suo uso, una caratteristica fondamentale di tutti gli effetti descritti è quella di essere non solo efficaci, ma di dare al lettore/studioso la sensazione di come questo "gimmick" debba essere un accessorio "segreto" utilizzato unitamente ad un altro oggetto e quindi che non ne mette in evidenza l'assoluto protagonismo.

Non possiamo che invitare i lettori a prenderne conoscenza ed uso.

PERSON TO PERSON

A BOOK OF TELEPHONE TELEPATHY

Autore: LEWIS JONES

Edito da: HADES PUBLICATIONS Inc. CANADA - 1991

L'Autore, un nome nuovo per la editoria magica, esamina nelle 80 pagine del libro le possibilità di uso del telefono in magia e non vi è dubbio che questo mezzo di comunicazione sia un valido supporto ad esibizioni da salotto, ed oggi con l'avvento dei portatili possa essere portato, con facilità, anche in scena.

Ben 14 gli effetti descritti, di cui 5 eseguibili dal solo esecutore e quindi particolarmente validi quali effetti pubblicitari o per sorprendere qualche amico.

Gli altri 9 invece presuppongono l'esistenza di una partner o medium e la validità e l'efficacia pagano del necessario periodo di reciproco addestramento sulle tecniche e le metodologie impiegate.

Una monografia interessante che arricchirà sicuramente il repertorio di coloro che si dedicano al mentalismo e di quelli che comunque intendono avere più frecce nel proprio arco.

Ben più ponderoso il prossimo volume, particolarmente importante non solo per i contenuti, ma anche per la qualità grafica e la rarità che farà la gioia non solo del tecnico ma anche del collezionista.

LA DRAGON APPRIVOISÉ

Autore: ETIENNE LORENCEAU

Edito da: GEORGES PROUST - Parigi 1991

Tiratura limitata a 51 esemplari numerati su carta "ACQUERELLO" riservata agli amici dell'Autore e dell'Editore.

L'Autore mi ha fatto omaggio della 11° copia, dopo la mia esibizione al Galà di Close-up del recente CONGRESSO MONDIALE F.I.S.M. di Losanna, con la seguente motivazione: "A TONY BINARELLI, in ammirato riconoscimento per la qualità della sua presentazione, il suo alto livello tecnico di esecuzione e lo charme con cui ammantava le sue routines".

Con un doveroso grazie all'Autore, scorriamo le pagine del libro che per qualità grafica e fotografica, rispecchia

RECENSIONI

gli intendimenti dell'opera unica e pregiata ed è ampiamente superiore alla media delle realizzazioni dell'editoria magica.

Nelle oltre 220 pagine, riccamente, doverosamente illustrate sia con disegni, che con grafici e fotografie, l'Autore ~~esamina in grandissimo dettaglio~~ tutte le "FALSE CONTE" a tutt'oggi note della tecnica cartomagica.

Ognuna di queste tecniche viene esaminata nelle seguenti componenti:

- ESECUZIONE
- UTILIZZAZIONE
- POSIZIONE DEL CORPO DELL'ESECUTORE
- MOMENTO PSICOLOGICO DELL'ESECUTORE
- MOMENTO PSICOLOGICO DEL PUBBLICO
- PROPRIETÀ MATEMATICHE DELLE CONTE, ovvero movimenti che le carte stesse effettuano nella esecuzione.

Un libro importante quindi in tutti i suoi aspetti destinato, ovviamente, a quei lettori che non si accontentano, che vogliono saperne di più e che non sono attratti solo dalla fantasmagoria dei lustrini delle "fiere magiche".

Un'ultima curiosità: il libro è stato stampato a NAPOLI da NEXPRINT S.p.A.

Sempre per coloro che non si accontentano è uscita anche una nuova rivista magica il cui nome è:

ABC OF FAXIC

Pubblicata da: WITTUS WITT

Postf. 130749, HAUS VOGELANG D. W4150 KREFELD - GERMANIA

Tel. 02151/711670 - Fax 02151/712225

La novità di questa pubblicazione, intenzionalmente lo abbiamo sottolineato, è che viene trasmessa VIA FAX e quindi consente ai suoi abbonati di leggerla in tempo reale.

Redatta in lingua inglese e composta di una sola pagina che esce mensilmente, attualmente il VOLUME 1 è arrivato al Nr. 5, datato ottobre 91, non riporta giochi od effetti, ma solo articoli di costume su argomenti di attualità e notizie dell'ultim'ora sul mondo magico internazionale.

Sicuramente non è una pubblicazione per tutti, bisogna come prima cosa possedere un fax, e soprattutto essere veramente dentro il mondo della magia.

L'abbonamento annuo costa circa trentamila lire e può essere richiesto all'indirizzo sopra indicato.

PUOI CREDERE AI TUOI OCCHI

di F. RICCARDI

ho acquistato, ignorandone tutto, ma colpito soltanto dalla diversità delle carte stampate sulla faccia dei due mazzi di carte. ~~Sarei~~ stato soddisfatto, ovviamente, di ricevere i due mazzi ma il venditore mi promise di inviarmi a casa la spiegazione che li accompagnava. E qui mi ~~attendeva una seconda~~ sorpresa: perché dopo alcuni giorni mi venne recapitato un plico che, ad un primo sguardo, ~~scambiai~~ per un supplemento a qualche catalogo di giochi. Soltanto qualche giorno più tardi quando decisi di prendere visione del contenuto del voluminoso plico inviati... si perché si trattava di ben 18 pagine, formato protocollo, dattiloscritte ad un solo spazio... mi resi conto che trattavasi della preannunciata spiegazione delle carte acquistate a Bordeaux. 990 righe da tradurre.

Ma nessun rammarico perché il tempo m'è stato largamente compensato da quanto ho appreso sia sui disegni delle illusioni ottiche riportate su ogni carta che da quelle segnalate sulle figure e carte a numero. Gli slogans stampati sugli astucci sono:

"Can you believe your eyes?" - Puoi credere ai tuoi occhi? - e "More illusion and visual oddities" - Altre illusioni e visuali originalità -

I due mazzi di carte contano insieme 108 carte (52 + 2 Jokers ognuno) riprodotte dai Dottori J.R. BLOCH e HAROLD E. YUKER - Professori di Psicologia all'Università di Hofstra - New York 11550 - USA.

I due valenti Professori hanno riprodotto su ogni carta disegni di illusioni ottiche ovvero, più precisamente, errori prodotti dalla errata interpretazione degli occhi nel valutare forme e grandezze di un oggetto o di una immagine.

Inoltre ci invitano a guardare tutte le carte del mazzo rilevando come, in ognuna di queste, vengano registrate diversificazioni di immagini a dir poco sorprendenti.

Tutti questi errori trovano, poi, una esauriente e dotta spiegazione scientifica altamente didattica che consente di conoscere meglio sia uno strumento, come un mazzo di carte, usato spessissimo dai prestigiatori, che i difetti che posseggono i nostri occhi con... la complicità del cervello "turbato" dalla presenza di altri colori e segni prossimi che non gli consentono di percepire colori e segni come dovrebbe la realtà.

Sinceramente non so se nelle scuole qualcuno abbia mai toccato, naturalmente a questo livello, l'argomento.

Comunque, Amici Lettori di "QUI MAGIA" vi farete un enorme regalo offrendovi i due mazzi di carte indicati in questo articolo. Essi vi daranno la possibilità di conoscere meglio uno dei nostri cinque sensi e non da ultimo quei magnifici rettangolini di carta conosciuti dagli antichi Egizi e Cinesi e arrivati in Europa (Spagna) nel 13° secolo.

Ma la storia delle carte ci porterebbe a scrivere molto di più e quindi, per ora, godetevi i due nuovi mazzi di carte segnalati!

HOPPING-CUPS

Fabian

Il mio scopo era quello di creare una routine facile da fare e soprattutto da seguire, non troppo lunga e che finisse già pronta per essere eseguita di nuovo.

EFFETTO:

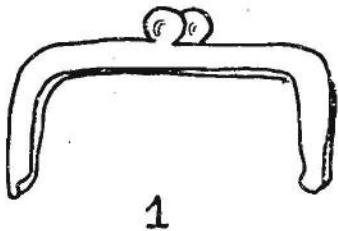
Il gioco dei bussolotti.

OCCORRENTE:

Due bussolotti. Tre palline di spugna. Tappeto per close-up.

Due palline per la carica finale (o frutta, etc.).

Un borsellino come indica la Fig. 1, la stoffa è stata tolta lasciando solo lo "scheletro" (telaio).



1

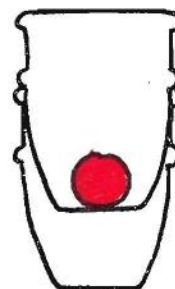
Un sacchetto che contenga i bussolotti.

La mano destra porta a vista il borsellino, mentre la sinistra impalma le due palline.

Metti il borsellino nella mano sinistra (Fig. 2), aprilo ed estrai le due palline mettendole sul tavolo. Chiudi il borsellino e rimettilo nella tasca destra, nello stesso tempo impalma la terza pallina di spugna.



2



3

La mano destra prende il bussolotto a destra e lo pone nell'altro, caricando anche la pallina (Fig. 3).

Tieni la pila dei due bussolotti apertura in alto nella mano sinistra. Con la destra prendi il bussolotto inferiore e passalo fondo in alto sul tavolo. Metti il secondo a destra del primo (Fig. 4).

Metti una pallina sul bussolotto di destra e metti l'altro bussolotto sul primo. (Fig. 5).

Alza i due bussolotti insieme e mostra la prima penetrazione (Fig. 6).

Con la destra prendi il bussolotto inferiore e ponilo sulla pallina appena rivelata, poni la seconda pallina visibile su questo bussolotto e copri con il secondo (Fig. 7).

Alza i due bussolotti per mostrare due palline (Fig. 8). Sistema le due palline sul tappeto separate di circa 20 cm. e tieni i due bussolotti nella sinistra. Metti i due bussolotti sulla pallina di destra (Fig. 9).

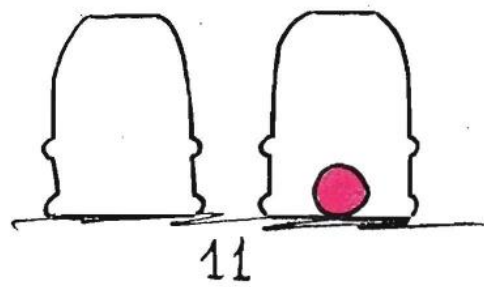
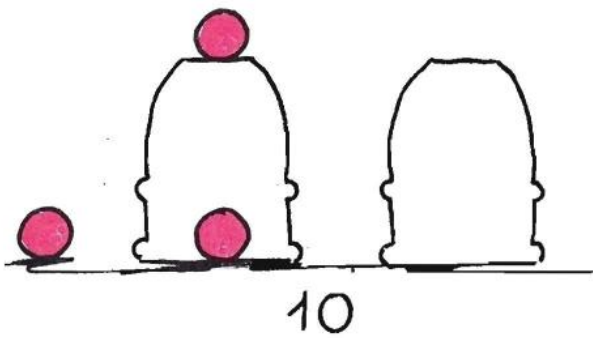
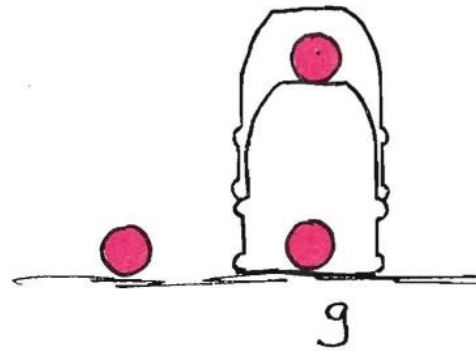
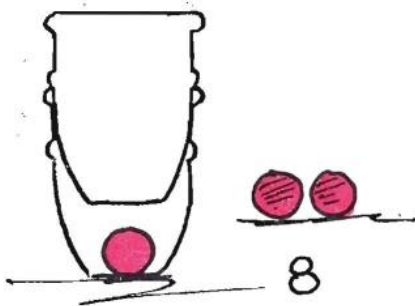
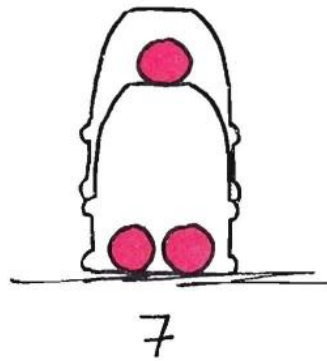
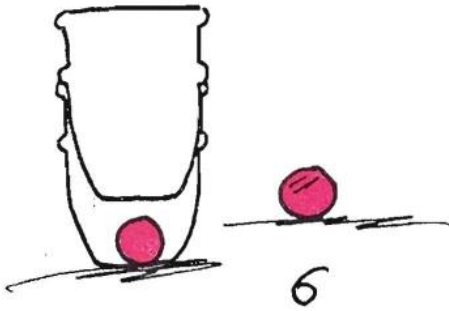
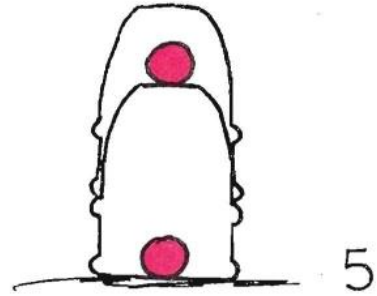
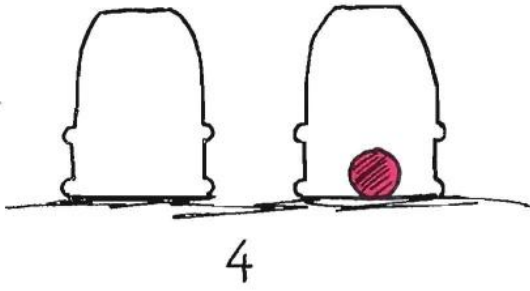
Alza il primo bussolotto per mostrare che la pallina ha penetrato dal basso in alto! Lascia il bussolotto a destra (Fig. 10).

La mano destra inclina il bussolotto per far cadere la pallina nella mano sinistra che si porta davanti a palma in alto per riceverla. Nello stesso tempo la mano destra asporta segretamente la pallina che si trova sotto allo stesso bussolotto e la impalma.

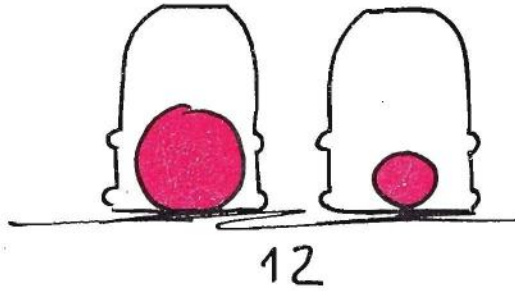
Prendi la pallina della sinistra e consegna le due palline schiacciate come una, ad uno spettatore invitandolo a chiudere la sua mano sulle due palline.

Copri la pallina visibile con il secondo bussolotto e spingilo verso lo spettatore, automaticamente la pallina di spugna uscirà da sotto il bussolotto e verrà automaticamente impalmata. Invita lo spettatore a mettere la sua mano sul bussolotto.

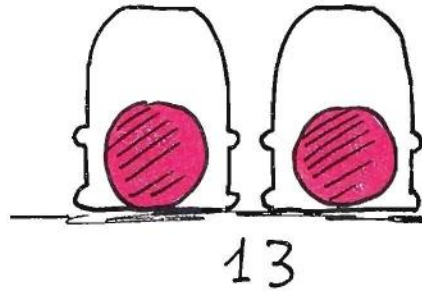
CLOSE-UP



CLOSE-UP



12



13

Raccogli il secondo bussolotto con la destra e carica la pallina (Fig. 11).

Dopo una pausa alzalo per mostrare la pallina! Alza la mano dello spettatore e mostra il bussolotto vuoto.

Metti la pallina visibile in tasca, in realtà impalmala e poni il bussolotto a destra fondo in alto sul tavolo. Fingi di far passare la pallina sotto a quel bussolotto. Alzalo e mostrati sorpreso; la pallina non c'è! Rimettilo sul tavolo caricando segretamente la pallina (Fig. 11).

Invita lo spettatore ad aprire la mano: due palline! Nello stesso tempo la mano sinistra porta in tasca come a voler cercare la pallina scomparsa e impalma la palla grande. Carica il bussolotto di sinistra ponendovi sotto la palla

grande (Fig. 12).

Passa la pallina di spugna nella tasca destra della giacca, lasciala e solleva poi il bussolotto per mostrare che è ritornata. La mano destra impalma la palla grande e la carica sotto il bussolotto (Fig. 13).

Porta entrambe le palline nella tasca sinistra della giacca e dopo una pausa solleva i due bussolotti per mostrare le due palle grandi!

Poni i due bussolotti nel sacchetto.

Le due palle grandi in ciascuna tasca e ti trovi nella invidiabile posizione di poter ricominciare l'effetto!

Vuoi bussolotti? Di rame o di alluminio? Scrivi a Varietà!!!

DESERT MAGIC

March 19-21, 1992

BACKSTAGE SECRETS REVEALED!
First Time in Magic Show History

Magicians like Houdini, Thurston and Kellar NEVER at anyone's backstage. But in another FIRST from the SuperStars of Magic Siegfried and Roy will present for the first time ever for the 15th Desert Magic Seminar.

A BACKSTAGE TOUR!

SEE — Behind the scenes of the Greatest Magic Show of all time
SEE — Siegfried and Roy's Private Luxury Dressing Room
SEE — Where a cast and crew of 170 work and perform
SEE — More than 3,000 lights and lasers
SEE — The Electronic Wizardry from behind the scenes
SEE — Hundreds of Process Costumes
SEE — The Incredible Lair of Siegfried and Roy's Dragon
And Much, Much More

SEE WHAT 3,000 PEOPLE A NIGHT NEVER SEE!
Awards for the \$11,000 Comedy Magic Challenge will be presented by Siegfried and Roy at this time.

HIGHLIGHTS!

- Siegfried & Roy at the Mirage Hotel (Extra charge event)
- René Lavand Show & Lecture
- Lance Burton's New Show at the Hacienda Hotel (Extra charge event)
- All-Star Close-Up Show
- Aldo Colombini Show & Lecture (if no charge event)
- Shmida at the Riviera Hotel (if no charge event)
- Lennart Green Show & Lecture
- Tom Mullica's Crazy Horse Saloon Act (from Paris, France)
- \$11,000 People's Choice Comedy Magic Challenge
- Finn Jon Show & Lecture
- Melinda at the Sands Hotel (Extra charge event)
- Saturday Night Farewell Fiesta at the Hacienda Hotel

ARABIAN NIGHTS WELCOME PARTY

Show! Magical entertainment to the desert! Sultans, magic ladies, Genies, four costumes and cast of 100! Live music tracks, many dancing and more! Don't miss! Seminar Xv (March 19-21) can't miss! A wonderful party for you! All night long! In Arabian Nights! The night magic!

Las Vegas Magic Seminar Board of Directors

Jay Marshall Chairman	Chairman of the Board Emeritus
Pete Bero Chair	Advisor of Directors
Clay O'Brien Dir. Bill Wells	Director Emeritus and Secretary
Joe Stevens Vince Larsen Paul Stone	Executive Coordinator Social Director Special Advisor

Steve Schooler
Production Manager

Connie Little
Advertising Coordinator

SEMINAR XV

Tropicana Hotel

REGISTER TODAY

\$125 seminar fee includes: 10 days of 5 1/2 hours of your spot in the seminar, 1000 copies of the seminar, Live Your Way or MasterCard, No Refunds after March 1.

Stevens Magic Emporium
3038 East Douglas
Wichita, Kansas 67208
(316) 633-9992
FAX: (316) 638-5688

Tropicana Hotel special Seminar room rate: Mon-Thur \$55, Fri-Sat \$85

1000 copies of the seminar are included in the fee. (800) 644-2444. Visa and MasterCard accepted. "MasterCard" Mag Seminars are available.

For more information, call (316) 633-9992. Fax (316) 638-5688.

Lance Burton's New Show!

Enjoy the spectacular "A Magical Journey." Lance Burton's all-new 90-minute show at the Hacienda Hotel. Written, produced and directed by Lance Burton. The show is full of new illusions and new magical ideas. You won't want to miss his provocative Dream Levitation! Special seats have been reserved for Seminar attendees.



Aldo Colombini
The world's greatest escape artist



Finn Jon
The world's greatest escape artist

Tom Mullica

Steve Feabson

Lennart Green
The world's greatest escape artist

René Lavand
The legend Vernon & Sidon talked about

Three Unforgettable Days of Fun, Magic and Excitement!

Wednesday, March 18

10:00 a.m. Gary Stevens' Live Magic Club Meeting. Special Lecture: Roger Burger! How to Survive on the Business.

Thursday, March 19

11 a.m. Registration. Convention opens with Informal Dinner. 12:00 p.m. Showtime: 11:00 a.m. Seminar Board of Directors. Arabian Nights Welcome Party (extra charge event).

8:30 p.m. \$11,000 Comedy Challenge Show #1

Friday, March 20

9 a.m. Registration. Convention Center Open.

9:30 a.m. Group A: Aldo Colombini Show and Lecture.

9:30 a.m. Group B: Lennart Green Show and Lecture.

11:00 a.m. Group C: René Lavand Show and Lecture.

Saturday, March 21

9:30 a.m. Group A: Lennart Green Show and Lecture.

9:30 a.m. Group B: Aldo Colombini Show and Lecture.

11 a.m. Group C: Finn Jon Show and Lecture.

11:00 a.m. Group D: René Lavand Show and Lecture.

12:00 p.m. Siegfried & Roy's Backstage Tour and Challenge Awards Ceremony. Magic Hotel.

7:30 p.m. Group A: Invited Guest Line for Lance Burton's "A Magical Journey" Show. Hacienda Hotel. (Extra charge event).

9:30 p.m. Fiesta Seminar Farewell Party & Mixer. Hacienda Hotel.

10:30 p.m. Group B: Invited Guest Line for Lance Burton's "A Magical Journey" Show. Hacienda Hotel. (Extra charge event).

FABIAN: il primo italiano protagonista al DESERT MAGIC SEMINAR 1992 (da GENII, Dic. 1991).

ARGENTO E RAME

J. Racherbaumer

EFFETTO:

Un penny inglese ed un mezzo dollaro americano vengono esaminati. Lo spettatore sceglie una delle monete e la tiene nel suo pugno, mentre il prestigiatore tiene l'altra, le due monete, magicamente, cambiano di posto.

OCCORRENTE:

una moneta da mezzo dollaro (silver)

una moneta da un penny (copper)

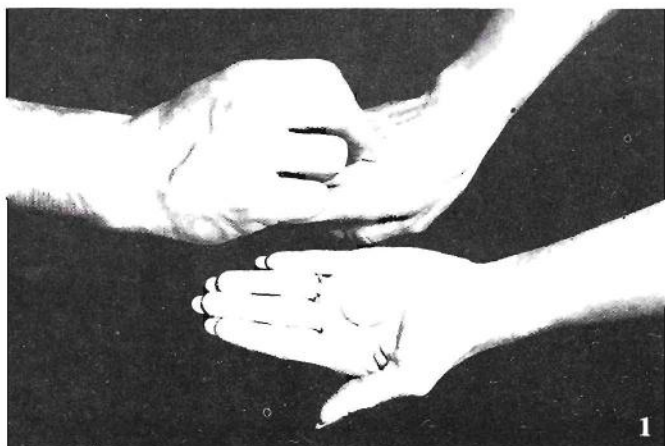
una moneta a doppia faccia (silver/copper)

ESECUZIONE:

1) Si inizia con la moneta a doppia faccia nella mano sinistra impalmata alle dita, con la faccia del mezzo dollaro poggiata sulle dita. Con la mano destra prendete le due monete regolari e gettatele sul tavolo, oppure consegnatele direttamente allo spettatore.

2) Non chiedete allo spettatore di esaminare le monete, ditegli, invece, di sceglierne una; l'ordinarietà delle due monete è implicita nel modo naturale e casuale di maneggiarle. Il più delle volte lo spettatore sceglie la moneta d'argento.

3) Stendete la vostra mano destra a palmo in alto, e chiedete allo spettatore di poggiarvi le due monete. Dovete fare in modo che il penny si trovi alla base delle dita tra l'indice e medio, mentre il mezzo dollaro sta al centro della mano (Foto 1). Ora siete in posizione per eseguire lo **Shuttle Pass**.



4) Girate la mano destra palmo verso il basso come se doveste passare le due monete nell'altra mano. Quello che realmente avviene è che il pollice destro trattiene il penny, e mentre la mano destra si volta verso il basso, lasciando cadere nella sinistra solo la moneta d'argento. La mano sinistra si gira palmo in alto. Nel passare le

monete da una mano all'altra avete cambiato il penny regolare con quello truccato (moneta a doppia faccia C/S), ed inoltre avete mostrato che entrambe le mani sono vuote, eccezion fatta per le due (?) monete.

Non appena il passaggio delle monete è terminato, stendete la mano sinistra per mostrare chiaramente le due monete; nel frattempo la mano destra si porta lungo il fianco del corpo, dove potrà sistemare il penny con facilità nella posizione di impalmaggio alle dita. Il passaggio delle monete dalla destra alla sinistra è accompagnato da una frase del tipo: "Il modo più facile per far passare le monete da una mano all'altra è sicuramente quello visibile".

5) Ora con la mano destra prendete il mezzo dollaro tra pollice ed indice, e chiedete allo spettatore di stendere la sua mano destra. Lasciate cadere il mezzo dollaro nella mano dello spettatore e chiedetegli di leggere e ricordare la data della moneta.

6) Mentre lo spettatore sta leggendo la data, prendete la moneta a doppia faccia (sempre tra pollice ed indice) tenendola con il lato del penny rivolto verso l'alto. Chiedete allo spettatore di stendere la sua mano sinistra palmo in basso, e poggiate la moneta truccata sul dorso della sua mano (Foto 2 - i più timidi possono poggiare la moneta sul tavolo invece che sul dorso della mano dello spettatore).



7) Con la mano destra prendete il mezzo dollaro e nel riporlo nella vostra mano sinistra eseguite il **Bobo Switch**: nell'eseguire il cambio guardate lo spettatore e non le vostre mani. Non appena la moneta è nella mano sinistra girate la mano stesa palmo in basso: il penny scivolerà sulle dita stese e sarà trattenuto con il pollice.

CLOSE-UP

Con la moneta nascosta alla vista dello spettatore in questa "posizione aperta", poggiate la moneta stessa sulle dita della mano destra dello spettatore e portate il vostro pollice sotto le sue dita. A questo punto ogni cosa è coperta e sotto il vostro controllo. Non affrettatevi, guardate lo spettatore e ditegli: "Mi raccomando, tenga la moneta d'argento molto stretta e non la lasci andare".

8) Con il vostro pollice chiudete la mano dello spettatore (Foto 3) che non potrà vedere quale moneta stringe in quanto le vostre dita coprono la moneta fintanto che la mano non sarà chiusa. Messa al sicuro il penny nella mano dello spettatore (che crede di stringere nel suo pugno il mezzo dollaro), prendete sempre con la mano sinistra la moneta a doppia faccia, e tenetela, naturalmente con il lato del penny verso l'alto, apertamente al centro del palmo. Dite ora allo spettatore qualcosa come



"Pensate che sia possibile per questa moneta passare all'interno del vostro pugno per unirsi a quella d'argento che stringete?"

9) A questo punto lo spettatore stringerà il suo pugno per anticipare i vostri possibili gesti. Fate una pausa e dite "Meglio ancora... farò passare il vostro mezzo dollaro nella mia mano e contemporaneamente questo penny passerà nella vostra!".

10) Chiudete a pugno la vostra mano sinistra e toccate il pugno destro dello spettatore un paio di volte. Aprite la vostra mano e mostrate il penny (o meglio mostrate la moneta a doppia faccia come un penny) dicendo "Due tocchi non sono sufficienti...".

11) Chiudete ancora la mano sinistra, facendo però in modo che la moneta si rovesci; toccate con il vostro pugno sinistro quello destro dello spettatore tre volte e poi aprite immediatamente la vostra mano sinistra per mostrare il mezzo dollaro (naturalmente state mostrando il lato raffigurante il mezzo dollaro della moneta a doppia faccia). Dal punto di vista visivo l'effetto è repentino e sorprendente. Chiedete ora allo spettatore di aprire la sua mano destra.

12) Tutti gli occhi sono puntati sulla mano dello spettatore: non appena questi apre la mano per mostrare il penny, voi eseguite un secondo **Bobo Switch** per cambiare la moneta truccata con quella regolare. Eseguito lo scambio la mano sinistra lascia cadere il mezzo dollaro non truccato nella mano dello spettatore che già tiene il penny (anch'esso non truccato), e la mano destra si libera della moneta truccata (sleeving, o più semplicemente la porta in tasca).

Cosa contiene questa routine di diverso dalle altre?

Il fattore chiave è nel momento in cui viene fatto il secondo cambio di monete. Nella maggior parte delle routines questo cambio avviene nel momento sbagliato. Al paragrafo 11) l'effetto è in parte già fatto: il pubblico è meravigliato, e l'attenzione viene istintivamente trasferita sulla moneta più importante, quella tenuta strettamente dallo spettatore. Quando questi apre la sua mano l'effetto è al massimo, e quindi il secondo cambio di monete avviene sotto la copertura di una forte misdirection: si potrebbe dire che avviene quando l'effetto è già finito. Anche al paragrafo 10 il pubblico vede la moneta che deve vedere, e cioè quella diversa rispetto a quella tenuta dallo spettatore: quindi il sospetto di un cambio viene allontanato.

INIZIATIVE CULTURALI

STEVE TUCKER SARÀ IN TOURNÉE IN ITALIA, A PARTIRE DAL **25 GENNAIO 1992**, GLI INTERESSATI POSSONO RICHIEDERE LA CONFERENZA AL PROPRIO DELEGATO DI ZONA.

MARCONICK SARÀ IN TOURNÉE IN ITALIA NEL PERIODO **APRILE - MAGGIO 1992** I CIRCOLI INTERESSATI POSSONO RICHIEDERE LE MODALITÀ ALLA NOSTRA SEGRETERIA.

PER OGNI MAGGIORE INFORMAZIONE:

PLAYMAGIC S.r.l. - Via Montaione, 12 - 00139 Roma - Tel. 06/8862967 - Fax 06/8128610

VIP MAGIC



Molti lettori ci chiedono di inviargli il nostro "catalogo". Desideriamo allora sottolineare su queste pagine che, come più volte ribadito, **NON SIAMO UNA CASA MAGICA** e conseguentemente non pubblichiamo cataloghi né vendiamo giochi a chicchessia. I prodotti della **VIP MAGIC** sono un servizio in più che la nostra società offre agli aderenti alle nostre iniziative e corrispondono tutti alle seguenti caratteristiche:

– Sono effetti o pubblicazioni ideati da **TONY BINARELLI** e tratte dal proprio repertorio teatrale e/o televisivo, sono quindi state sottoposte a test con il pubblico e rispondenti quindi alle esigenze del moderno spettacolo magico.

– La loro tiratura è limitata ad un basso numero di esemplari per consentire una sorta di esclusiva ai loro acquirenti.

– L'oggettistica è raffinata e moderna e questo, unitamente al minimo numero di esemplari prodotti ne determina un, relativo, alto prezzo.

– Sono oggetti destinati al professionista e/o all'appassionato che voglia avere degli oggetti esclusivi che valorizzino le proprie attività ed esibizioni.

– Tale produzione è pubblicizzata e venduta esclusivamente attraverso **QUI MAGIA** e non è materiale "da banco di fiera magica".

– Agli abbonati viene riservato uno SCONTO SPECIALE del 10% ED I COSTI DI SPEDIZIONE ED IMBALLO SONO GRATUITI.

Per maggiore informazione di tutti gli interessati riportiamo, sinteticamente, la descrizione dei prodotti e delle pubblicazioni ancora disponibili. Il materiale sarà fornito, ai richiedenti, fino ad esaurimento delle attuali scorte.

UNA FORZATURA

EFFETTO:

L'esecutore mostra al pubblico nove cartoline riproducendo i manifesti di altrettanti films. Dopo averli mescolati faccia al pubblico, fa notare come il dorso delle stesse cartoline sia identificato con un numero da "1 a 9"; e conseguentemente come ad ogni film corrisponda una sola e singola cifra.

Uno spettatore viene invitato ad indicare un numero a sua scelta e la cartolina corrispondente sarà oggetto del-

l'esperimento. Infatti estratta solo questa cartolina dal gruppo questa corrisponderà esattamente alla predizione dell'esecutore.

PREZZO Lit. 50.000

PLAYMAGIC SUPERWALLET

Un portafoglio magico che consente ben 17 DIVERSE ROUTINES, realizzato in due versioni:

STAGE PREZZO Lit. 350.000

CLOSE-UP PREZZO Lit. 250.000

Ogni versione è corredata dai relativi necessari accessori ed entrambe sostituiscono tutti i portafogli magici attualmente sul mercato.

(descritto in Playmagic 4).

40 FILMS DA SALVARE – CINEMA 1990

EFFETTO:

L'esecutore mostra un mazzo composto dalla riproduzione dei manifesti di 40 films famosi, ed invita due spettatori, un uomo ed una donna, a voler idealmente andare al cinema insieme.

Prima di cominciare la selezione, mostra pure come, nel suo portafoglio, vi sia una busta con una predizione (oppure consegna una grande busta ad un terzo spettatore).

Dopo aver mescolato il mazzo, l'esecutore distribuisce alcuni manifesti sul tavolo, divisi in due gruppi, faccia in alto, consegna poi il mazzo allo spettatore, invitandolo a fare altrettanto.

Quando sul tavolo vi sono due gruppi di manifesti, la spettatrice ne seleziona **LIBERAMENTE** uno solo.

Il manifesto sarà quello previsto dall'illusionista.

L'effetto è adatto sia per il Close-up che per la scena.

PREZZO Lit. 100.000

IL LADRO

EFFETTO:

L'esecutore convoca sul palco 5 spettatori ed afferma che costringerà uno solo di loro a diventare "LADRO" per alcuni momenti, ma come nella migliore tradizione di **SHERLOCK HOMES**, riuscirà a scoprirlo, con il solo aiuto della psicologia e delle sue reazioni.

Mostra quindi 5 carte giganti, 4 carte basse ed un **JOLLY JOKER**, ed una elegante confezione di 8 bottigliette di liquore, mescola poi le carte e ne consegna una ciascuno agli spettatori, annunciando che farà la parte del ladro colui che avrà ricevuto, segretamente il **JOKER**.

Mentre l'esecutore è bendato o fuori scena il "LADRO" dovrà, rubare e nascondere, un numero qualunque di bottiglie.

Al suo rientro l'esecutore indovinerà:

– Chi è il ladro.

– Il numero e la marca delle bottiglie rubate.

L'effetto è adatto sia per la scena che per il Close-up.

PREZZO Lit. 350.000

VIP MAGIC

TELEVISION BOX 2000

EFFETTO:

L'esecutore mostra due scatolette di legno e cinque dadi numerati, esaminabili, ed invita gli spettatori a disporre. **SEGRETAMENTE**, nelle scatole i dadi, mentre egli è addirittura assente.

In un secondo momento l'esecutore, senza false manovre, compari, supporti elettronici o altro, sarà in grado di indovinare il numero di 5 cifre composto dallo spettatore.

L'effetto è adatto sia per la scena che per il Close-up.

PREZZO Lit. 350.000

MISSISSIPI POKER

L'esecutore, con delle carte SUPER JUMBO, gioca, con quattro spettatori convocati sul palco, quattro mani di poker, e malgrado le condizioni impossibili, riuscirà sempre a vincere.

Adatto solo per la scena.

PREZZO Lit. 100.000

CINCINNATI KID SUPER POKER

Lo stesso effetto di MISSISSIPI POKER, ma nella versione Close-up eseguibile con carte normali. **IL GRANDE SUCCESSO** di TONY BINARELLI, al **CONGRESSO DELLA F.I.S.M. DI LOSANNA 1991**.

La sola routine PREZZO Lit. 30.000

SUPERMENTALISMO

Uno speciale mazzo di carte che Vi permetterà di dimostrare come **UN QUALSIASI SPETTATORE** sia in grado di identificare delle carte da gioco liberamente scelte da altri spettatori.

L'effetto è adatto sia per la scena che per il Close-up.

PREZZO Lit. 60.000

SUPER DELTA DECK

Una carta **SOLO PENSATA** da uno spettatore risulterà essere rovesciata nel mazzo ed il colore del suo dorso sarà diverso da tutte le altre.

Un mazzo di carte **GIGANTI** che rende il **BRAIN-WAVE** obsoleto, le carte sono mostrate prima e dopo l'effetto sia di faccia che di dorso e non vi è bisogno di nessuna memorizzazione.

L'effetto è adatto sia per la scena che per il Close-up.

PREZZO Lit. 60.000

LA MEDIUM AL TELEFONO

Un minitelefono, caricatura dei tanto ammirati "CELLULARI", indovina e ritrova la carta scelta da uno spettatore o da una spettatrice, grazie agli squilli che emetterà quando sarà poggiato sulle carte da gioco.

L'effetto è adatto per il Close-up, anche ripetitivo ai tavoli.

PREZZO Lit. 150.000

LA CARTA FANTASMA

Una carta da gioco di plastica trasparente si trasforma magicamente nella carta scelta dallo spettatore, mentre la carta scelta cambia colore di dorso e diventa bianca di faccia, corrispondendo alla predizione fatta dall'esecutore. Un nuovo gimmic di produzione giapponese che consente molte altre applicazioni.

L'effetto è adatto per il Close-up, anche ripetitivo ai tavoli.

PREZZO Lit. 50.000

LIPSTICK

Il bacio lanciato da una spettatrice appare sul fazzoletto del mago, poi scompare per apparire sulla carta scelta che cambia anche colore di dorso.

Una nuova versione di uno dei più grandi effetti mondiali di carte. Il gioco che ha reso **TONY BINARELLI** famoso nel mondo magico internazionale.

L'effetto è adatto per il Close-up ripetitivo ai tavoli.

PREZZO Lit. 50.000

IO E LUI... IL MAZZO DI CARTE

La riedizione in lingua italiana, delle prime due lecture-notes di **TONY BINARELLI: PLAYMAGIC 1 e 2**. Una elegantissima edizione delle Edizioni C. PICCOLI: tutta dedicata agli effetti con le carte da gioco.

PREZZO Lit. 30.000

CLASS ACT

Il primo libro, in lingua inglese, ed edito negli Stati Uniti di **TONY BINARELLI**. Scritto da **GARY OUELLET**, rende omaggio a questo Artista italiano, pubblicando uno scorcio della sua carriera e molte delle sue più importanti creazioni sia nel campo della cartomagia che del mentalismo.

PREZZO Lit. 75.000

QUI MAGIA ANNI 1988/1989

La raccolta rilegata delle prime due annate di quella che è stata definita la più importante e moderna rivista italiana di prestigiazione ed illusionismo. Decine e decine di nuovi effetti magici, le cronache ed i commenti sui più importanti fatti di cronaca che hanno sconvolto il mondo magico italiano ed internazionale in questi anni. Uno scorcio storico di questo importante periodo.

PREZZO Lit. 250.000

QUI MAGIA ANNI 1990/1991

La raccolta rilegata degli ultimi due anni, 12 numeri, centinaia di pagine con nuovi effetti, cronache italiane ed internazionali raccolti in un unico elegante volume.

PREZZO Lit. 250.000

(Per l'acquisto di entrambe le raccolte ulteriore sconto di Lit. 50.000).



BEE'NA

di
Lamberto Desideri

Tutti i prestigiatori che leggono le riviste delle associazioni magiche sono dei ben pensanti e criticano aspramente le polemiche che spesso si accendono tra i personaggi più in vista della magia italiana e che rubano spazio, dicono, ad articoli più interessanti o alla spiegazione di novità.

Guarda caso, però, prima ancora di leggere l'ultima mossa di Larry Jennings o l'interessante miglioramento apportato da Fantasio ai suoi bastoni, si danno ad una affannosa ricerca della rovente risposta di Caio alla dura lettera aperta di Sempronio in risposta al caustico articolo di Mevio sullo scorretto comportamento di Gervasio e si documentano a fondo per non sfigurare nella prossima riunione "magica".



La nostra attività di mercanti di magia, ci fa avere rapporti con moltissimi produttori e abbiamo negli scaffali centinaia di giochi dai prezzi più disparati. Tranne poche eccezioni, un particolare accomuna tutti gli attrezzi, specialmente quelli da scena, qualunque sia il loro prezzo: la poca accuratezza della fattura. Anche quando tutto funziona perfettamente, sembra che l'oggetto sia stato costruito solo per il pubblico che lo vede da una certa distanza e non per il prestigiatore che lo ha tra le mani. Viti spanate, inserite storte, carta adesiva tagliata male e applicata peggio e, molto spesso, istruzioni scorrette, incomprendibili o incomplete che mettono a dura prova le nostre capacità di traduttori (anche se il fabbricante è italiano) e la nostra creatività.

Basterebbe un po' più di attenzione e il compratore avrebbe, oltre al trucco, anche un'attrezzatura pronta per l'uso, senza doversi improvvisare falegname, verniciatore o fabbro.



I cartomaghi spagnoli hanno un capo spirituale del quale seguono la filosofia, i principii e le tecniche e, bravi e meno bravi, sembrano, per certi versi, dei duplicati del "maestro".

Non condividiamo il suo stile e, in parte, il suo modo di presentare, ma riconosciamo che questo

personaggio ha dato alla cartomagia tali e tanti contributi, da rendere inevitabile il proliferare di prestigiatori che mettono in pratica pedissequamente i suoi insegnamenti.

Quello che proprio non ci va giù è il vezzo che hanno, maestro e discepoli, di non volere, nelle conferenze, un interprete che traduca ciò che stanno dicendo perché, a loro parere, le inevitabili pause interromperebbero il ritmo dell'esecuzione, danneggiando l'aspetto "poetico" del gioco presentato.

La conseguenza è che il solo danno lo subisce il pubblico dei maghi perché la maggior parte delle cose dette e fatte (in certi casi, più dette che fatte in quanto, spesso, la motivazione di una mossa è più importante della mossa stessa) restano incomprensibili a chi non conosce lo spagnolo.

Ci è stato riferito, ma ci auguriamo si sia trattato solo di una ipotesi, che questo comportamento sia studiato ad arte affinché, dopo le massicce fughe di prestigiatori colti da colpi di sonno, restino soltanto i pochi appassionati che hanno un interesse profondo di apprendere e una buona dose di resistenza.

Se ci si imbarca in un giro di conferenze, si ha il dovere di fare il meglio per trasmettere il proprio sapere a tutti quelli che sono intervenuti, altrimenti si sta a casa o si danno lezioni private.

Dai Vernon, durante una sua conferenza romana, si rese conto che la spiegazione di un suo gioco aveva lasciato un giovane in prima fila con un'espressione smarrita. Si rivolse al traduttore pregandolo di ripetere quanto aveva detto e accompagnò le sue parole con un'altra illustrazione pratica.

Con buona pace del ritmo e della poesia!



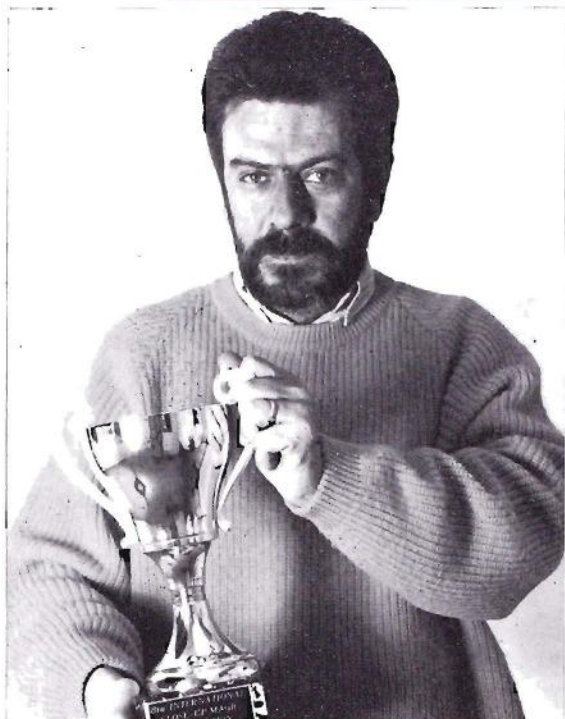
E' molto di moda in tutto il mondo e, da qualche tempo anche in Italia, quella che viene chiamata "magia bizzarra" che sfrutta l'abilità dell'esecutore di saper creare un'atmosfera da magia stregonica o cerimoniale. In questi casi, l'effetto conta molto poco, ma è indispensabile esercitare la propria influenza sugli spettatori e portarli a credere, anche se solo per la durata della "seduta", di assistere e partecipare a qualche cosa di soprannaturale.

Per far ciò, non è importante eseguire degli effetti eccezionali, essere dei bravi manipolatori, avere degli attrezzi elettronici che fanno tutto automaticamente né, tantomeno, usare a profusione miscele di pericolosi acidi. Bisogna soltanto saper recitare e affascinare il pubblico, altrimenti il fiasco è assicurato e dal bizzarro si passa al ridicolo.

Inoltre, può accadere che, come è successo di recente, qualche spettatore, avvolto in una fitta nebbia, se ne esca con una frase dissacratoria del tipo: "... e basta co' 'sto fumo!".

DALLA REDAZIONE

Cagliari, 6/11/91



Al momento di andare in macchina apprendiamo, con grande soddisfazione che VANNI BOSSI (nella foto) si è aggiudicato il 2° PREMIO di CLOSE-UP in quella importantissima manifestazione inglese che è il MAC MILLAN MAGIC DAY, questa era l'ottava edizione. Prossimamente dedicheremo a VANNI BOSSI che sarà presto a ROMA per ritirare il riconoscimento "IL TEMPO DELLA MAGIA", conferitogli dal RING 204 dell'I.B.M. per questa sua brillante affermazione e per le sue molteplici attività magiche.



MALTA: Nel mese di Novembre, al GROSVENOR HOTEL si è svolto l'annuale raduno dei soci del RING 202 dell'I.B.M., a cui ha presenziato GEOFF RAY, Presidente del RING 25, la manifestazione si è conclusa con un galà/concorso di cui si sono aggiudicati premi: I SHAMAROS, per la presentazione; CHRIS e JOSETTE, per la originalità; CHIRS GOVÈ per il close-up; a parimerito ALFRED MIFSUD e ZOWWI, gli altri erano: AGIMAR, NOEL, JOSEPH e DEBBIE, SAMSON e LAGUESSE. Nel corso del banchetto di chiusura i premi sono stati consegnati dal Presidente del RING 202, VANNI PULÈ. Nella foto un gruppo dei partecipanti.

Spett.le Redazione

non mi dilungo in complimenti in quanto considero questa rivista senza ombra di dubbio una delle migliori nel campo magico.

Mi preme invece porvi un piccolo problema che riguarda l'uso del nome d'arte. Spesso mi capita di vedere sia in televisione, sia in altre occasioni, prestigiatori che si presentano con il loro semplice nome e cognome.

Questa è la domanda: il nome d'arte si usa ancora o è ormai destinato a perdere il suo valore?

Nel ringraziarvi per l'attenzione prestata, in attesa di un eventuale riscontro porgo i più sinceri saluti.

ANTONELLO DESSI

Il tuo interrogativo è senz'altro di grande attualità ed interesse, tanto è vero che è stato già ampiamente trattato su queste pagine (cfr. QUI MAGIA Nr. 1/89 pag. 22) con l'articolo di GIAMPAOLO ZELLI, intitolato appunto "IL NOME... D'ARTE". Dimostrazione questa della importanza di possedere e leggere anche gli arretrati della nostra rivista, e per la serie: "CONSIGLI PER GLI ACQUISTI": leggere la seconda pagina di questo stesso numero.

LAS VEGAS

ENRICO e SILVIA DEL BUONO, ovvero i componenti dell'ERIX METAL MAGIC sono ormai entrati, ed a buon diritto, nel novero delle grandi attrazioni internazionali e diffondono la new wave della magia italiana sui palcoscenici di tutto il mondo.

Ciò malgrado non hanno perso la spontaneità, la passione ed il contatto con il mondo magico italiano all'interno del quale hanno mosso i loro primi passi ed è in questo spirito, per renderci tutti partecipi delle loro "magiche avventure" che ci hanno inviato questa corrispondenza dalla mitica LAS VEGAS. A noi non rimane che leggerla e sognare ringraziandoli ed augurando a loro sempre grandi successi, anche sui palcoscenici italiani.

Uno degli avvenimenti di maggiore rilievo, svoltosi durante la mia tournée invernale, avente tra le altre LOS ANGELES come tappa prevista, è stata una rapida ed intensa visita alla straordinaria LAS VEGAS.

Dopo 5 ore di viaggio nel deserto californiano, LAS VEGAS appare all'orizzonte come un gigantesco Luna Park, illuminato da milioni di lampadine che compongono invitanti insegne pubblicitarie.

Il primo dilemma che si pone ad un appassionato di gioco d'azzardo è la scelta del Casinò dove andare a tentare la fortuna: mentre per l'appassionato di magia è scegliere quale spettacolo andare a vedere, poiché nello

DALLA REDAZIONE

stesso momento, ed a distanza di poche centinaia di metri vengono esposti: SIEGFRIED e ROY, KIRBY VANBRURCK, MELINDA e LANCE BURTON.

Naturalmente i primi non si possono ignorare, pertanto, appena arrivato in città alle 17,30 è d'obbligo la tappa al botteghino dell'HOTEL MIRAGE e dopo circa un'ora sono finalmente in possesso dei biglietti che mi consentiranno di assistere allo spettacolo delle 19,30 (il secondo è in programma alle 23).

Per fare una cronaca completa dello spettacolo ci vorrebbero cinque o sei pagine e forse non sarebbe completa, tanti sono i movimenti di scena, l'intreccio delle coreografie, il susseguirsi incalzante degli effetti.

Forse si può dare un'idea della dimensione dello show descrivendone alcuni dei supporti tecnici: un teatro di oltre mille posti si avvale dei seguenti mezzi:

- Parco luci composto da 7 file di "spot" allineati su una lunghezza di circa 20 metri per ciascuna fila.
- Fari tipo "scanner", ruotanti su 360° a colori variabili ed a fascio di luce dimensionabile.
- 3 laser.
- 400 punti luce sul palcoscenico e sulla scenografia.
- Piattaforme mobili in orizzontale e verticale.
- un drago meccanico alto 8 metri.

Oltre alla partecipazione di un corpo di ballo di ben 44 elementi, 9 acrobati e le 22 splendide tigri bianche.

In questa atmosfera SIEGFRIED e ROY presentano 90 minuti di spettacolo, 22 spettacolari grandi illusioni ed alcune "gags" di contorno con la partecipazione del pubblico.

Lo spettacolo termina alle 21,00, concedendomi giusto il tempo per trasferirmi all'HOTEL e CASINÒ HACIENDA dove, alle 23,00, è in programma il secondo spettacolo di LANCE BURTON.

Così allo sflogorio delle luci e dei colori di SIEGFRIED e ROY, si sono sovrapposte ai miei occhi le perfette manipolazioni e le magiche apparizioni di colombe di LANCE BURTON il quale, in questo contesto, oltre al numero che lo ha reso famoso, presenta ottime grandi illusioni, presentate con spunti ed elaborazioni personali, in una atmosfera senza dubbio meno fastosa della precedente, ma sempre comunque di altissimo livello professionale.

Inutile, al termine dello spettacolo (0,30), la ricerca di altre "performances" magiche, anche se ne ero abbastanza sazio: così mi rimane il tempo di curiosare nei saloni di due celebri hotel, lo STARDUST ed il CAESARS PALACE, dove il filo con la magia si riallaccia vedendo la locandina di DAVID COPPERFIELD, in calendario dal 19 febbraio al 2 marzo.

Alle 2 del mattino sono costretto a rimettermi in marcia per LOS ANGELES per essere puntuale all'appuntamento con OWEN'S, uno dei più importanti costruttori

mondiali di effetti magici di altissimo prestigio e livello tecnico, e, come sempre, a scapito del sonno un'altra giornata magica comincia.

Ho ritenuto importante scrivere questo piccolo reportage per trasmettere questa esperienza a tutti gli amici italiani della magia e perché credo sia sempre più importante conoscere le diverse realtà del nostro mondo magico, con l'invito a scoprirle, alla prima occasione, di persona. Ne vale veramente la pena!

MILANO

Siamo lieti di presentare ai nostri lettori una sintetica scheda tecnica del RING 223 dell'I.B.M. di Milano, allo scopo di far conoscere a tutti quelle associazioni che si adoperano per il maggiore sviluppo della prestigiazione in Italia. L'invito ai nostri lettori della zona, o a coloro che dovessero casualmente trovarvisi è quello di contattare il RING per poter prendere parte alle sue attività. «CARTA D'IDENTITÀ DEL RING 223 DI MILANO DELL'I.B.M.»

Data di nascita: 1974

Soci attuali: 30

Provenienza soci: CLAM, CMI (ordine alfabetico)

Primo Presidente: l'indimenticabile PIERINO POZZI (Karton) grande maestro e amico di tutti.

Ritrovo mensile: presso l'Hotel Johnny, Via Prati, 6 Milano

Data ritrovo: variabile, secondo la disponibilità del conferenziere di turno.

Conferenze: quasi a cadenza mensile, da ottobre a giugno.

Quota d'iscrizione: Lire 100.000 con la rivista mensile «THE LINKING RING»

Partecipazione: alle conferenze possono partecipare anche i soci degli altri circoli magici.

Ultimamente, grazie alla reciproca collaborazione con gli altri circoli magici italiani e stranieri abbiamo avuto i seguenti conferenzieri:

PAUL HARRIS, ARSENE LUPIN, DEVIL, CARLOS VAQUERA, BERNARD BILIS, JON RACHERBAUMER, JAMY IAN SWISS.

Alle votazioni svoltesi il 16 ottobre 1991 i soci hanno confermato in blocco l'ultimo Consiglio che pertanto risulta così composto:

Presidente: ALESSANDRO SIOLI

Vice-Presidente: SECONDO MANTOVANI (TONY)

Segretario: SANDRO FANTASTICI

Tesoriere: GIANNI MAGGIONI

Consigliere: EDOARDO PECAR

Consigliere: GIANLUIGI PEZZOTTA

Un ringraziamento è doveroso fare a tutti coloro che si sono adoperati per lo sviluppo del RING 223 e conse-

DALLA REDAZIONE

guentemente per l'ulteriore diffusione della Magia in Italia (in ordine alfabetico):

OTTORINO BAI
TONY BINARELLI
VANNI BOSSI
DAVIDE COSTI
AURELIO PAVATO
FERNANDO RICCARDI
G.P. ZELLI

U.S.A.

È scomparso uno dei grandi Maestri e Padri della moderna cartomagia: si è infatti spento, a Chicago l'8 novembre scorso, il grande ED MARLO.

Nato il 10 ottobre 1913, con il nome di EDWARD MARLOWSKI, era diventato famoso con il nome d'arte di ED MARLO e più familiarmente "EDDIE". Appassionato di magia fin dall'età di sette anni, pur non essendo mai passato al professionismo integrale è stato uno dei maggiori ispiratori del moderno close-up, tanto da creare una "scuola di Chicago" diffusa in tutto il mondo.

Nella sua vita ha collezionato un gran numero di prestigiosi premi, tra i quali: 1955 eletto tra i 10 CARD STARS del mondo. 1968 CREATIVE FELLOWSHIP della Society of American Magicians, ed ancora per la AMA, nel 1976, LITERARY FELLOWSHIP.

Dal 1968 in continua e costante collaborazione editoriale e creativa con JON RACHERBAUMER.

Prolifico inventore di effetti, mosse e tecniche, tra le quali ricordiamo solo, l'elenco completo occuperebbe un intero volume, ELEVATOR CARDS, PROPELLED LAPPING, OPEN TRAVELLERS, INCOMPLETE FARO, FUFU SWITCH and OLRAM SUBTLETY.

Tra i suoi molti libri: DECK DECEPTION, SHOOT THE WORKS, MARLO IN SPADES, THE CARDICIAN, il cui titolo è diventato sinonimo di esecutore di

ZAPPING

CANALE 5 con la trasmissione BUONA DOMENICA, condotta da MARCO COLUMBRO e LORELLA CUCCARINI, che si è aggiudicata il titolo di "trasmissione più vista della domenica" (dato AUDITEL dell'11 novembre e del 22 dicembre) ha, con la presenza fissa di TONY BINARELLI, rilanciato lo spettacolo magico in televisione.

TONY BINARELLI, presenta nel corso della trasmissione una rubrica dal titolo: "SCOPRI IL TRUCCO" - che sta riscuotendo un grande interesse di pubblico e periodicamente alcuni dei suoi ultimi "esperimenti novità" (alcuni dei quali saranno descritti nei prossimi numeri di QUI MAGIA).

Contemporaneamente BINARELLI aveva partecipato ad alcune trasmissioni di TELEMONTENCARLO come "BUON COMPLEANNO", con una vasta rappresentanza di aderenti al RING 204 di ROMA dell'I.B.M., e

"A PRANZO CON WILMA". Ha inoltre registrato, per RAI UNO, lo speciale FESTA AL CASTELLO, cui partecipa anche RAPTUS.

A proposito di RAPTUS bisogna sottolineare che ha registrato ben 41 passaggi magici che vanno, saltuariamente in onda, sui programmi del mattino di RAI DUE, A RAPTUS, i nostri complimenti per aver proposto una propria specifica immagine televisiva e teatrale e per averne apprezzato, di persona, le grandi capacità artistiche, tecniche ed umane.

Naturalmente, visto il "magico attacco" della FININVEST, che annovera anche JUKAS CASELLA, nella trasmissione sportiva del martedì di MAURIZIO MOSCA (Italia Uno), la RAI non è stata da meno ed abbiamo quindi rivisto, con piacere, ALEXANDER, in molteplici apparizioni dello spettacolo CIAO WEEK END condotto da GIANCARLO MAGALLI e HEATHER PARISI.

Sempre in questo programma era apparso, purtroppo mascherato, ALFREDO CHERUBINI, quale esperto di gioco d'azzardo. SILVAN invece su TELEMONTENCARLO si è dichiarato esperto di fenomeni paranormali, nel programma INCONTRI TELEVISIVI di MINO DAMATO. Ed in questo programma, per la serie si dice il peccato ma non il peccatore, abbiamo visto un "imitatore di HOUDINI" che non è però riuscito a liberarsi!!!

Per la serie "sorpresa sotto l'albero" nei giorni 25 e 26, nella trasmissione del pomeriggio dedicata al Natale è riapparso SILVAN, in un eclatante e natalizia giacca rossa.

Anche la pubblicità non ha disdegnato la magia ed ancora SILVAN e GIANNI LORIA in alcuni spot pubblicitari.

Anche BRACHETTI, che sta trionfando sui palcoscenici italiani, con la sua nuova commedia, di cui cura anche la regia, è tornato in televisione (RAI UNO) con il suo numero di ombre cinesi. FRANCESCO SCIMEMI invece presenta molti effetti di close-up, nello spettacolo per ragazzi BIG.

RAOUL CREMONA, un volto nuovo per la televisione, ma non per il mondo magico ha debuttato tra i concorrenti di FANTASTICO.

Ma la vera sorpresa televisiva è stato lo spettacolo sul circo del 25 sera, presentato su RAI DUE, da RAMONA DELL'ABATE, MARCO PREDOLIN e GABRIELLA CARLUCCI.

Sorpresa non esattamente piacevole perché invece di scritturare apposite attrazioni magiche i momenti illusionistici sono stati affidati agli stessi conduttori che hanno presentato, rispettivamente, e peraltro ottimamente, RAMONA DELL'ABATE il "cubo transformer" e MARCO PREDOLIN "la levitazione sul neon".

L'uso di "GRANDI ILLUSIONI" da parte di personaggi non professionisti della magia è, secondo noi, negativo

DALLA REDAZIONE

per questo tipo di spettacolo perché dimostra, chiaramente, al pubblico che CHIUNQUE può esibirsi in questo settore con facilità e quindi toglie carisma ai personaggi che ad esso si dedicano.

Coloro che vengono chiamati a consulenti, per questo tipo di prestazioni (non sappiamo chi abbia curato queste esibizioni) debbono limitarsi, lo abbiamo fatto molte volte, ad utilizzare solo delle gags o degli effetti molto semplici non di statura professionale.

Poiché il fenomeno è infrenabile, da parte delle produzioni televisive, che hanno tutto l'interesse al massimo effetto spettacolare è evidente che la barriera non può che essere posta dagli operatori del settore.

Da questo fenomeno ne deriva comunque una sola considerazione e cioè che il professionista e comunque colui che fa spettacolo magico deve sempre di più affinare il proprio repertorio affidandosi ad effetti personali che esigano una grande preparazione tecnica perché solo così il pubblico potrà distinguere la vera "professionalità" dai tanti improvvisatori del nostro e di altri settori dello spettacolo.

In questa grande kermesse natalizia sulla magia non poteva mancare TELEMONTecARLO che ha mandato in onda, nei giorni 25 e 26, due speciali realizzati dalla POLIVIDEO, prodotti con la consulenza artistica ed organizzativa della PLAYMAGIC s.r.l., e tratti da due delle ultime grandi manifestazioni del CLUB MAGICO ITALIANO di Bologna, i due non dimenticati CONGRESSI INTERNAZIONALI di BOLOGNA 1983 e STRESA 1986, organizzati da ALBERTO SITTA, che è apparso, prima nelle vesti del GRANDE MARAJAH e poi in quelle di CHUN CHIN FU in entrambi gli speciali.

A sottolineare l'importanza di queste due realizzazioni, dove compaiono grandi artisti internazionali, bisogna ricordare che gli stessi sono stati messi in onda dalle televisioni di tutto il mondo. Proprio con lo scopo di pubblicizzare l'immagine delle realizzazioni magiche italiane.

Purtroppo questa serie di realizzazioni si è interrotta con il decadere della collaborazione di TONY BINARELLI dovuta agli screzi sorti con alcune "grandi autorità" del Consiglio Direttivo di questa organizzazione. La scomparsa di ALBERTO SITTA e la caduta del F.I.S.M. hanno fatto il resto. Non ci resta che augurarci che questa tradizione possa essere ripresa in futuro.

Nella "guerra televisiva" che si è scatenata tra BUONA DOMENICA di CANALE 5 e DOMENICA IN di RAI UNO, PIPPO BAUDO ha deciso di rispondere "a colpi di bacchetta magica" inserendo anche nella sua trasmissione una rubrica di prestigiazione: ed ecco inventato il concorso "MAGIC ITALY" - lanciato domenica 5 gennaio - per la elezione del "MAGO DELL'ANNO 1992" (...ma non ce ne bastava uno!!!). In altri termini a partire da domenica 11 si esibiranno in ogni puntata 2 prestigia-

tori in questa gara in cui non è ben chiaro, ancora, come verranno giudicati e da chi, ne per quante puntate il concorso si protrarrà.

In questa prima domenica vi è stata una puntata dimostrativa cui hanno partecipato alcune "giovani speranze" della magia e per la cronaca erano: MAGO MAX, MAGIC ROX, PINO DE ROSE, EVA KID, MAGIC ROBERTO, BASILIO, ZABBO, KUNDRA.

Lo scarso tempo a disposizione per ciascuno, 30 secondi, l'emozione della diretta, per molti la prima volta televisiva non ci consentono un giudizio tecnico sulle singole esibizioni certo che questa prima uscita non è stata né eclatante né attrattiva.

A giudicare dalla estrazione emiliano romagnola di questi primi otto, la consulenza della manifestazione dovrebbe essere del CLUB MAGICO ITALIANO di BOLOGNA che ci auguriamo "scelga" i partecipanti al concorso con la necessaria oculatezza al fine di valorizzare veramente i seguenti tre fondamentali elementi e cioè: la sua posizione; lo spettacolo magico MODERNO; alcuni giovani VALIDI, che sicuramente può reperire nelle sue file, se saprà effettuare la selezione da proporre alla RAI con opportune scelte fatte sui meriti veri e non su "precedenze a corte".

Nel prossimo numero, dopo qualche domenica del concorso potremo esaminare meglio questo avvenimento.

A tutti coloro che volessero partecipare lo stesso PIPPO BAUDO ha indicato l'esatto indirizzo: MAGIC ITALY c/o DOMENICA IN Viale Carso 69, 00195 ROMA. AUGURI!!!

SPAGNA: L'ESCORIAL

A. Paviato

Non occorre "attraversare l'Atlantico" per poter trovare una scuola magica di alta qualità.

Non c'è dubbio che gli Stati Uniti esportino molti personaggi.

Certamente li sanno pubblicizzare e vendere bene.

Senza nulla togliere al valore di questi artisti debbo però sottolineare che noi Europei stiamo cercando lontano qualcosa che abbiamo sotto il naso.

TAMARIZ ha fatto scalpore al congresso di Saint Vincent e, più recentemente, a Bologna: è un successo che ripete ad ogni congresso al quale appare (allo stesso modo ha saputo elettrizzare gli Stati Uniti, il Sud America ed il Giappone).

Ma l'amore per quest'Arte, JUAN non lo esprime solo attraverso lo studio per migliorare il suo lavoro e la qualità delle sue esibizioni, bensì ha saputo trasmetterlo ad una intera generazione di prestigiatori spagnoli creando, 19 anni fa, l'Escuela Magica di Madrid.

Alla Escuela aderisce anche una piccola rappresentanza di "stranieri": MAGIC CHRISTIAN dall'Austria, REINHARD MUELLER dalla Germania, ROBERTO

DALLA REDAZIONE

GIOBBI dalla Svizzera, VANNI BOSSI e AURELIO PAVIATO dall'Italia.

Nel corso dell'anno ci si tiene in contatto attraverso le pagine di una rivista che ha la funzione di una "lettera aperta". In queste pagine si parla non solo di tecnica in senso stretto. Trovano spazio idee personali e riflessioni ad alta voce sui temi più vari (pittura, cinema, musica) che in un modo e nell'altro si scoprono poi collegati artisticamente con il nostro interesse di fondo.

In termini più pratici, vengono fissati alcuni temi (una tecnica, un gioco, un libro od un tema teorico) sui quali si lavora nell'arco di un anno per poi ritrovarsi puntualmente a ESCORIAL per riassumere le esperienze personali. Così, nel corso di tanti anni, si è parlato di CARTE E MONETE, TRASPOSIZIONI DI CARTE, RISING CARDS, TECNICHE DI MISCUGLIO, TIMING, RITMO, PRESENTAZIONE, il libro STARS OF MAGIC, quello di PAUL LE PAUL... e tanti, tanti altri temi.

Non si tratta di un congresso così come tutti noi siamo abituati a concepirlo: non ci sono case magiche, non ci sono conferenze, non ci sono spettacoli di gala: niente da comprare e niente da vendere.



Alcuni dei partecipanti all'ESCORIAL 90: VANNI BOSSI, TON ONOSAKA, BERNARD BILIS, RAFAEL BAWATAR, AURELIO PAVIATO, MAGIC CHRISTIAN e REINARD MULLER.

È un vero e proprio incontro di studio: per tre giorni ci si ritrova in un hotel e si scambiano idee. Si inizia la mattina verso le 11 e si continua sino alle due o le tre della mattina successiva (anche le pause per i pasti non distraggono i partecipanti che continuano a discutere e a fare giochi).

La eco di queste giornate di studio comincia a propagarsi nel mondo. Si sono avuti ospiti illustri di passaggio a Madrid o venuti appositamente, sempre a loro spese, per vedere da vicino l'ESCORIAL.

Dal Giappone è giunto TON ONOSAKA, dalla Francia BERNARD BILIS e GAETAN BLOOM. Alcuni anni fa presenziò HERB ZARROW dagli Stati Uniti, FLIP dall'Olanda e tanti altri.

Quest'anno, avendo saputo che il tema di studio verteva

su ERDNASE ed il suo libro "The Expert at the Card Table" è giunto dagli Stati Uniti DARWIN ORTIZ, autore del bellissimo libro "The Annotated Erdnase".

ARTURO DE ASCANIO è un altro personaggio che tanta importanza ha avuto nella crescita della scuola spagnola e che, naturalmente, presenza e partecipa attivamente alle Jornadas. Molti altri sono però gli spagnoli di grande valore: TONY CACHADIÑA, PEPE CARROL, CAMILO VAZQUES, PABLO DOMENECH, PUCHOL, i compianti ALFONSO MOLINÉ e JUAN ANTON... e certo me ne sono dimenticati alcuni.

ASCANIO e TAMARIZ, che certamente hanno il merito di aver influito con il loro carisma, la loro preparazione ed il loro lavoro, sulla formazione di tanti prestigiatori, sono dunque solo la punta dell'Iceberg.

Mi sta a cuore fare ancora una precisazione in merito alla riunione dell'Escorial.

Ho detto che si tratta di un incontro "privato" al quale si viene invitati, ma non è un circolo ristretto per personaggi "importanti": voglio dire che non ci si accede per meriti "politici", ovvero perché si è presidenti di qualche club, o si è vinto un certo concorso o si è apparsi più volte in televisione.

Sino ad oggi il metodo di selezione è stato determinato dalla concreta e seria voglia di lavorare dimostrata dal singolo individuo.

In ormai 11 anni di partecipazione, ho notato come persone che erano riuscite a farsi invitare hanno poi smesso di presenziare perché trovavano i lavori troppo pesanti o, per loro, poco interessanti.

Persino all'interno del gruppo dell'Escorial (di circa 30 elementi) si vengono poi a formare in modo del tutto naturale dei sottogruppi di tre o quattro persone, che amano affrontare il problema con stili personali più affini: questi gruppi sono certamente aperti ad altre persone ma diventa naturale che, se io desiderassi affrontare un certo tema in chiave filosofica anziché tecnica, mi ritroverò ad interagire con certe persone anziché con altre, e viceversa.

L'Escorial non è un congresso, è un momento di crescita artistica e professionale al quale trovo collegati alcuni dei ricordi più belli della mia vita.

PORTOGALLO

A ESPINHO, organizzato da DICK MARVEL, si è svolto dal 20 al 28 luglio, il 2° FESTIVAL de MAGIA NA RUA, vincitrice rivelazione la prestigiatrice ORCHIDEA con un numero in costume da PIERRROT.

Alla manifestazione hanno partecipato molti grandi nomi internazionali come: LORGIA, FANTASIO, EDERNAC, XEVI, DICK MARVEL, RON MAC MILLAN.

L'organizzazione, pur avendo contattato alcuni artisti italiani, non ha avuto la possibilità di inserirli, a causa

DIRITTO/APPUNTAMENTI

della loro indisponibilità, nè ai galà nè nei concorsi. Ancora un fatto curioso: con tanti italiani desiderosi di esibirsi dovunque sono sempre pochi coloro che hanno il coraggio di cimentarsi in competizioni internazionali che sono le uniche valide per iniziare ad affermarsi che non abbandonarsi ad estemporanee esibizioni nel bar sotto casa per essere applauditi dagli amici ed autoconvincersi di essere dei grandi artisti. Gli interessati alla prossima edizione del 1992 possono richiedere informazioni direttamente a: DICK MARVEL – Apartado 101 4501 ESPINHO CODEX – PORTOGALLO.

MILANO

Continuano i successi internazionali del nostro, ci auguriamo per ora, non abbonato DAVIDE COSTI che ha presentato, in novembre, alla televisione spagnola, il suo numero da scena del programma "ESTO ES MAGIA" e successivamente ha partecipato, per il quinto anno consecutivo al MAC MILLAN DAY, con la sua nuova conferenza.

Il Nr. 73 del PERIODICO INFORMATIVO del CLAM di Milano, è interamente dedicato al Congresso F.I.S.M. di Losanna, tra i molti interessanti articoli, spicca per lucidità di analisi e chiarezza di esposizione l'articolo: "LO STATO DELLA MAGIA IN ITALIA" a firma di WOLF WALDBAUER.

L'articolo traccia un profilo, purtroppo obiettivamente negativo, della situazione magica italiana e sarebbe opportuno che venisse letto e soprattutto meditato da tutti gli appassionati, ma soprattutto da coloro che ne gestiscono "il potere".



Grazie alla faticosa opera di ALESSANDRO SIOLI, Presidente del RING 223 di Milano dell'I.B.M. si è potuto realizzare il brevissimo tour italiano, causa impegni dell'Artista, TONY CACHADINA. Inutile sottolineare che sia a MILANO che a ROMA, nella foto in un momento di questa ultima tappa, ha riscosso uno straordinario successo con i suoi effetti di close-up e cartomagia. Noi di QUI MAGIA siamo lieti di comunicare a tutti i nostri lettori che questo grande Artista spagnolo si è assunto l'impegno di collaborare con la nostra redazione: potranno così usufruire delle sue creazioni anche coloro che non sono potuti essere presenti a queste manifestazioni.

APPUNTAMENTI

di F. Riccardi

1992

4-7 FEBBRAIO

3° Congresso Iberoamericano
de Magia-Flasoma 92

Contattare:

C.C.A.M

Apartado 11581 – BOGOTÀ
COLOMBIA

14-16 FEBBRAIO

102 Riunione CMI

Contattare:

CMI – Via Bertiera, 18

40126 BOLOGNA

ITALIA

6-8 MARZO

1ª Colomba d'Oro d'Antibes

Contattare:

PASCALE RAMBAUD

7, Av. des Oliviers

06160 JUAN LES PINS

FRANCE

7-8 MARZO

Blackpool

40 Magical Convention

Contattare:

P. Booker

70 Winston Ave

BACKPOOL – LANCASHIRE

INGHILTERRA

19-21 MARZO

Las Vegas

Desert Magic Seminar

Contattare:

Stevens Magic Emporium

3236 East Douglas

WICHITA, KS 67208

USA

21-22 MARZO

Bruxelles

Congresso Naz.le Belga

Contattare:

Klingsor

12 Rue des Chartreux

1000 BRUXELLES

BELGIO

PUBBLICITÀ

VANGUARD

La valigetta che contraddistingue il professionista del **CLOSE-UP**, un elemento di distinzione che diventerà anche il simbolo della eleganza e della professionalità del vostro spettacolo.

Un accessorio indispensabile che sarà in grado di contenere tutto il vostro repertorio e metterlo a "portata di mano" nelle più svariate condizioni di lavoro.



Le foto mostrano la valigetta VANGUARD chiusa e aperta, la valigetta viene fornita vuota, il materiale raffigurato nella illustrazione è quello utilizzato da TONY BINARELLI nei suoi spettacoli.

Ed eccone le sue caratteristiche:

- Realizzata in un elegante materiale plastico nero con cinghia per il trasporto a tracolla, chiusura a cerniera lampo con lucchetto dorato a combinazione.
- Imbottitura in gomma-spugna nel coperchio che è anche un perfetto: **TAPPETO DA CLOSE-UP** (Formato del tappetino cm 23x32).
- Separatori interni, mobili, per una migliore disposizione degli spazi e degli oggetti.
- Misure esterne della valigetta: larghezza cm. 34 - lunghezza cm. 25 - altezza cm. 14.
- Leggerissima ma particolarmente resistente, intelaiatura in metallo.

PREZZO solo Lit. 180.000 SCONTO 10% agli abbonati

SPEDIZIONE PER CORRIERE IN 48 ORE CASA VOSTRA

OMAGGIO

Ai primi **10 ACQUIRENTI** in omaggio:

ELICOPTER CARD MENTALISM

una nuova routine di TONY BINARELLI adatta sia al Close-up che alla scena. Una sorpresa che troverete all'interno della vostra speciale valigetta: **VANGUARD - CLOSE-UP**.